

**Determinazione Dirigenziale n° 1363/2023****SETTORE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**  
**Proposta n° 517/2023**

**OGGETTO: INDIZIONE DI UNA PROCEDURA DI ACQUISTO, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L’AFFIDAMENTO MEDIANTE SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II. DELLA FORNITURA DI ARREDI D’UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I CENTRI PER L’IMPIEGO A VALERE SUL PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA. CIG 9935876043**

**IL DIRIGENTE**

**(dott. Fabio de Marco)**

**Richiamati:**

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 03/04/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 13/04/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 54 del 16/03/2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2022/2024 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 200 del 07/06/2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 171 del 02/05/2023 di conferimento al Dott. Fabio De Marco dell’incarico di direzione dell’Area dei Servizi ai Comuni, del Settore della Stazione Appaltante – CUC di Area Vasta – Soggetto Aggregatore, del Settore Patrimonio e Provveditorato, del Settore Lavoro - Centri per l’Impiego e di direzione amministrativa del Settore Vigilanza e Sicurezza fino alla scadenza del mandato;

**Verificati:**

- la coerenza del presente provvedimento con l’obiettivo operativo: OBO.07 “Razionalizzazione delle spese di funzionamento dell’Ente per l’acquisto di beni e servizi” SER.07.011 “Acquisto di forniture e servizi – Fasi programmazione e affidamento di contratti per l’Ufficio” del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2022-2024 e con l’OBO n. 57 “Politiche attive del lavoro” OBG 57.005 “potenziamento dei Centri per l’Impiego”
- il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 95 del 16/05/2022;

**Visto** il decreto legislativo 18/04/2016 e ss.mm.ii., recante “Codice dei contratti pubblici” (d’ora innanzi “Codice”);

Documento firmato digitalmente

**Premesso che:**

- il Settore Patrimonio e Provveditorato provvede all'approvvigionamento dei beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente;
- tra i compiti assegnati a detto Ufficio rientra, fra l'altro, anche l'acquisto di arredi per gli uffici dell'Ente;

**Visto il** Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) e delle politiche attive del lavoro, adottato dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 aprile 2019 ed approvato con DM 28 Giugno 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (aggiornato con DM 59/2020), che prevede, nell'ambito del progetto di potenziamento anche infrastrutturale della rete lombarda dei Centri per l'impiego CPI, la programmazione di interventi di riqualificazione infrastrutturale e per arredi al fine di migliorare l'efficiente svolgimento delle attività connesse all'erogazione dei servizi al lavoro, sia per le nuove sedi CPI, sia per garantire il decoro e la sicurezza di quelle attuali;

**Preso atto che** il suddetto Piano è stato inserito tra le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare una parte delle risorse di cui alla lettera a) comma 1 art.2 del DM 74/2019 (come aggiornato dal DM 59/2020) del Piano di Potenziamento dei CPI è stata posta come "progetti in essere" nel PNRR, nell'ambito della M5C1.1 Investimenti: Potenziamento dei centri per l'impiego;

**Visto** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" ;

**Viste** le seguenti circolari emanate dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) e la Ragioneria dello Stato (RGS) per fornire indicazioni, dare disposizioni o trasmettere informazioni tutte relative all'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare:

**2021**

- [Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 PNRR](#) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR
- [Circolare del 29 ottobre 2021 n.25](#) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti.
- [Circolare del 14 dicembre 2021, n. 31](#)– Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target
- [Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32](#) - PNRR – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)
- [Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33](#) - PNRR – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento.

**2022**

- [Circolare del 14 giugno 2022, n. 26](#) - PNRR - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.
- [Circolare del 21 giugno 2022, n. 27](#) (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR.
- [Circolare del 4 luglio 2022, n.28](#) - Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative.

- [Circolare del 26 luglio 2022, n. 29](#) - Circolare delle procedure finanziarie PNRR
- [Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30](#) - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.
- [Circolare del 21 settembre 2022, n. 31](#) Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.
- [Circolare del 22 settembre 2022, n. 32](#) PNRR – acquisto di immobili a valere sul PNRR
- [Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33](#) - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).
- [Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34](#) - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il PNRR
- [Circolare del 9 novembre 2022, n. 37](#) - Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post.
- [Circolare del 5 dicembre 2022, n. 40](#) - PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.
- [Circolare del 7 dicembre 2022, n. 41](#) - PNRR - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.
- [Circolare del 14 dicembre 2022, n. 43](#) - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2022.

## 2023

- [Circolare del 2 gennaio 2023, n. 1](#) - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- [Circolare del 13 marzo 2023, n. 10](#) - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato.
- [Circolare del 22 marzo 2023, n. 11](#) Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target.
- [Circolare del 14 aprile 2023, n. 16](#) Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.
- [Circolare del 27 aprile 2023, n. 19](#) Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU

**Emersa la necessità** da parte del Settore lavoro, in attuazione dei programmi previsti all'interno del suddetto Piano straordinario, di procedere al rinnovamento degli arredi di tutte le sedi dei CPI dislocate sul territorio della provincia di Brescia;

**Viste** le ulteriori richieste di sostituzione di arredi e sedute operative, ormai vetusti;

**Preso atto che**, alla luce di quanto sopra, è necessario procedere all'affidamento della fornitura di arredi d'ufficio e di complementi d'arredo per gli Uffici Provinciali per fronteggiare le emergenti necessità, il cui importo complessivo stimato di € 410.808,00 oltre IVA, oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso quantificati in € 1.185,20, oltre IVA, è così suddiviso:

- Arredi per CPI (Fondo PNNR) € 393.795,00 oltre IVA, più oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 1.185,20 oltre IVA;
- Arredi altri Uffici € 17.013,00 oltre IVA, oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 0,00.

#### **Rilevato che:**

- la Provincia di Brescia, in qualità di Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni con L. n. 89/2014 ha istituito un Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) di cui all'art. 55 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (abbreviato Codice) per la fornitura di arredi d'ufficio e complementi d'arredo destinato alle Stazioni appaltanti (Enti non sanitari della Regione Lombardia);
- il bando istitutivo è stato inoltrato alla Guue in data 03/05/2023, pubblicato il 08/05/2023 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 41, sul sito [www.provincia.brescia.it/](http://www.provincia.brescia.it/), nella sezione "Bandi di Gara" e sul sito [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it) ed è volto alla costituzione di un elenco aperto di operatori economici del settore che saranno di volta in volta invitati dalla Stazione Appaltante a partecipare ai singoli appalti specifici per l'aggiudicazione di specifici contratti;

**Ritenuto** pertanto di procedere, ai sensi dell'articolo 55, comma 8 del Codice, all'affidamento di un appalto specifico per la fornitura di arredi e complementi d'arredo per gli Uffici Provinciali, all'interno del Sistema Dinamico di Acquisizione ("SDA") di cui sopra;

**Richiamati** l'articolo 192 del d.lgs. n. 267/2000 e l'articolo 32, comma 2, del Codice, relativi alla determinazione a contrarre, con la quale si definiscono il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

**Precisato** che il fine che l'Amministrazione intende raggiungere è di garantire la corretta funzionalità degli uffici, ed in particolare, l'individuazione di un operatore economico specializzato a cui affidare la fornitura con posa in opera degli arredi per gli Uffici provinciali;

**Dato atto che** ai sensi dell'art. 32 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.:

- la scelta dell'operatore economico dovrà avvenire tramite affidamento, ai sensi dell'articolo 55, comma 8 del Codice, di un appalto specifico all'interno del Sistema Dinamico di Acquisizione ("SDA"), da aggiudicarsi con criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del Codice;
- l'affidamento è costituito da un unico lotto per omogeneità della fornitura;
- il contratto avrà una durata temporale fino al 31/12/2025 a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso;
- ai sensi dell'art. 32 comma 14, del D.Lgs. 50/2016, il contratto sarà stipulato in modalità elettronica nella forma di scrittura privata.
- ai sensi dell'art. 69 del R.D. n 827/1924, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa purché ritenuta congrua e conveniente per questa Provincia;
- ai sensi dell'articolo 95, comma 12 del Codice, la Stazione appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di non aggiudicare l'appalto qualora nessuna delle offerte ammesse sia ritenuta conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- con riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 la Stazione Appaltante ha redatto il DUVRI quantificando in € 1.185,20 oltre IVA i costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

Documento firmato digitalmente

- ai sensi dell'articolo 23, comma 16 del Codice, il costo della manodopera, è stato stimato dal Settore, con riferimento al CCNL del commercio in € 49.439,18;
- al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, per la procedura in oggetto è stato acquisito il Codice Identificativo di Gara CIG 9935876043;
- ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del Codice, al fine di soddisfare ulteriori sopravvenuti fabbisogni dell'Ente, nonché eventuali revisioni di prezzo, il Settore procedente si riserva la facoltà di esercizio dell'opzione di cui all'art. 106, comma 1 lett. a) del Codice nel limite del 20% dell'importo contrattuale originario per un importo massimo complessivamente stimato di ulteriori € 82.398,64 oltre IVA;
- l'importo complessivo della procedura comprensivo di ogni forma di opzione, è di **Euro 494.391,84 IVA ESCLUSA**, di cui € 1.185,20 oltre IVA quali costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
- il Responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, comma 1 D.Lgs. 50/2016, è il Geom. Giuliano Tarletti Funzionario Tecnico del Settore Patrimonio e Provveditorato;
- ai sensi dell'articolo 101 del Codice e delle Linee Guida n. 3 di A.N.A.C., all'atto dell'aggiudicazione del contratto specifico sarà, eventualmente, nominato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C);
- in applicazione della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n 621 del 20/12/2022 il contributo a carico della Stazione Appaltante è pari a € 250,00;

**Ritenuto** quindi, ai sensi degli articoli 32 del Codice e 192 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di procedere all'avvio della procedura in oggetto, espletata mediante piattaforma telematica di negoziazione di Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, ARIA Spa della Regione Lombardia;

**Visti** il Foglio Patti e Condizioni dell'appalto specifico, l'elenco dei requisiti di partecipazione alla procedura di gara, il Quadro economico, lo schema di contratto e lo schema del DUVRI, quali allegati e parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

**Ritenuto infine**, di derogare agli obblighi di assunzione di cui al comma 4 dell'art. 47 del D.L. 77/2021 previsti per i contratti finanziati con le risorse del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in quanto, ai sensi del comma 7 dello stesso art. 47 trattandosi di fornitura, non sono previste nuove assunzioni per lo svolgimento della stessa;

**Preso atto** che il presente provvedimento è munito dei pareri previsti dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**Visti:**

- gli artt. 3 e 6 della L. 136 del 13.08.2010 come modificato dal D.L. 187 del 12.11.2010 in merito alla tracciabilità finanziaria.
- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico degli Enti Locali,

**DETERMINA**

1. di procedere all'acquisizione della fornitura di arredi d'ufficio e di complementi d'arredo per gli Uffici della Provincia di Brescia, ai sensi dell'art. 55, comma 8 del Codice, mediante affidamento

dell'appalto specifico all'interno del "Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di arredi d'ufficio e complementi d'arredo destinato alle Stazioni appaltanti (Enti non sanitari della Regione Lombardia), per l'importo complessivo di € 410.808,00 IVA esclusa, oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso quantificati in € 1.185,20, oltre IVA;

2. di dare atto che:

- a) l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 4 lett. b) del Codice;
  - b) l'affidamento è costituito da un unico lotto per omogeneità della fornitura;
  - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa purché ritenuta congrua e conveniente per questa Provincia;
  - d) il contratto avrà una durata temporale fino al 31/12/2025 a decorrere dalla data di stipula;
  - e) il contratto sarà stipulato in modalità elettronica in forma di scrittura privata semplice;
  - f) con riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 sono stati quantificati in € 1.185,20 oltre IVA i costi della sicurezza da "interferenze" non soggetti a ribasso" ed è stato redatto il DUVRI;
  - g) in corso di esecuzione del contratto, al fine di soddisfare ulteriori sopravvenuti fabbisogni dell'Ente, nonché eventuali revisioni di prezzo, il Settore procedente si riserva la facoltà di esercizio dell'opzione di cui all'art. 106, comma 1 lett. a) del Codice, nel limite del 20% dell'importo contrattuale originario per un importo massimo complessivamente stimato di ulteriori € 82.398,64 oltre IVA;
  - h) l'importo complessivo della procedura comprensivo di ogni forma di opzione, è di **Euro 494.391,84 IVA ESCLUSA**, di cui €1.185,20 oltre IVA quali costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
  - i) ai sensi dell'articolo 69 del R.D. n. 827/1924, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
  - j) ai sensi dell'articolo 95, comma 12 del Codice, la Stazione appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di non aggiudicare l'appalto qualora nessuna delle offerte ammesse sia ritenuta conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto;
  - k) al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.136/2010, per la procedura da espletare è stato acquisito il CIG 9935876043;
  - l) ai sensi del comma 7 dell'art. 47 del D.L. 77/2021, trattandosi di fornitura, non sono previste nuove assunzioni per lo svolgimento della stessa di cui al comma 4 dello stesso art. 47 per i contratti finanziati con fonti PNRR;
3. di approvare il Foglio Patti e Condizioni dell'appalto specifico, l'elenco dei requisiti di partecipazione alla procedura di gara, il Quadro economico, lo schema di contratto e lo schema del DUVRI, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che il responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016, è il Geom. Giuliano Tarletti, Funzionario Tecnico del Settore Patrimonio e Provveditorato;
5. di imputare la spesa di € 481.875,84, oneri della sicurezza e IVA compresi (imponibile € 394.980,20 + IVA 22% € 86.985,64) per la fornitura di arredi rientranti nel Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego finanziato con fondi PNRR al Capitolo 90001173 Res. 2020.1986.1 associandola all'OBG 57.005 Centro di Costo PER06000 Fattore Produttivo A0102009;
6. di impegnare la spesa complessiva di € 20.755,86 IVA compresa (imponibile € 17.013,00 + IVA 22% € 3.742,86 – oneri della sicurezza pari a € 0,00) per la fornitura di arredi per gli uffici

provinciali diversi, interamente esigibile nell'anno in corso al CAPITOLO 90002059 del bilancio 2023 che presenta la necessaria disponibilità, associandola all'OBG 07.011 Centro di Costo EDF01000 Fattore Produttivo A0102009;

7. di dare atto che l'autorizzazione all'impiego dei suddetti fondi è data dal Dirigente responsabile con atto allegato al presente provvedimento;
8. di impegnare la somma di € 250,00, come contributo gravante sulla Stazione Appaltante previsto per la richiesta del CIG - Codice Identificato di Gara (vedi deliberazione n. 621 del 20/12/2022 dell'ANAC) al Capitolo 1000297 del Bilancio 2023 associandola all' Obiettivo OBG 07.011;
9. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR – Sezione di Brescia – nei termini di legge.

Brescia, li 30-06-2023

II DIRIGENTE  
FABIO DE MARCO



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**Proposta di Determinazione**

**SETTORE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO  
Proposta n° 517/2023**

**OGGETTO: INDIZIONE DI UNA PROCEDURA DI ACQUISTO, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II. DELLA FORNITURA DI ARREDI D'UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I CENTRI PER L'IMPIEGO A VALERE SUL PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA. CIG 9935876043**

---

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA  
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Visto, si attesta la copertura finanziaria della Spesa prevista nella presente Proposta di Determinazione

Favorevole

Contrario

Brescia, li 29-06-2023

Il Dirigente  
SIMONA ZAMBELLI





**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**Proposta di Determinazione Dirigenziale  
SETTORE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO  
Proposta n° 517/2023**

**OGGETTO: INDIZIONE DI UNA PROCEDURA DI ACQUISTO, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II. DELLA FORNITURA DI ARREDI D'UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I CENTRI PER L'IMPIEGO A VALERE SUL PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA. CIG 9935876043**

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

In relazione alle proprie competenze, si esprime parere

Favorevole

Contrario

Brescia, li 29-06-2023

Il Responsabile  
GIULIANO TARLETTI



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**Proposta di Determinazione**

**SETTORE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**

**Proposta n° 517/2023**

**OGGETTO: INDIZIONE DI UNA PROCEDURA DI ACQUISTO, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II. DELLA FORNITURA DI ARREDI D'UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I CENTRI PER L'IMPIEGO A VALERE SUL PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA. CIG 9935876043**

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole

Contrario

Brescia, li 29-06-2023

Il Dirigente

SIMONA ZAMBELLI



**Determinazione Dirigenziale n° 1363/2023**

**SETTORE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**

---

**OGGETTO: INDIZIONE DI UNA PROCEDURA DI ACQUISTO, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II. DELLA FORNITURA DI ARREDI D'UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I CENTRI PER L'IMPIEGO A VALERE SUL PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA. CIG 9935876043**

Provvedimento pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Brescia e consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 30-06-2023 per giorni quindici consecutivi.

Brescia, li 30-06-2023

Il Responsabile  
FABIO DE MARCO

## ALLEGATO NR 1

### Requisiti di partecipazione

#### **Requisiti di ordine generali, requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa**

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### **Requisiti di ordine generale:**

- **requisiti d'ordine generale previsti dall'art. 80 del Codice dei contratti pubblici D.lgs. 50/2016.**

Non sono ammessi a partecipare soggetti che siano privi di tali requisiti o che siano destinatari di provvedimenti interdittivi a contrattare con le Pubbliche Amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche.

#### **Requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83 comma 1 lett. a) del D.Lgs.50/2016 :**

- iscrizione nel registro della C.C.I.A.A (Camera di Commercio, Industria Artigianato Agricoltura) o nel Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

**I requisiti di idoneità professionale (comma 1 lett. a) art. 83 Codice come sopra riportato), non sono suscettibili di avvalimento trattandosi di requisiti di tipo soggettivo ed in quanto tali infungibili.**

**Trattandosi di una fornitura finanziata prevalentemente con fondi PNRR si precisa quanto segue:**

- **Sono esclusi dalla procedura di gara** gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- **Sono esclusi dalla procedura di gara** gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto-legge n. 77 del 2021.
- ai sensi del comma 7 dell'art. 47 del D.L. 77/2021, trattandosi di fornitura, non sono previste nuove assunzioni per lo svolgimento della stessa di cui al comma 4 dello stesso art. 47 per i contratti finanziati con fonti PNRR;

**Requisiti di capacita tecnica e professionale** di cui all'art. 83 comma 1 lett. c) del D.Lgs.50/2016

Esecuzione di servizi analoghi :

- Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio, antecedente alla data di pubblicazione del presente appalto, forniture analoghe a quella in oggetto (arredi d'ufficio) a favore di enti pubblici o privati, di importo complessivo minimo nel triennio di € 150.000,00, IVA esclusa .

La comprova del requisito è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

**Criterio di aggiudicazione**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà utilizzando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, .

Verrà selezionato l'operatore economico che ha presentato l'offerta con l'importo complessivo più basso, come sommatoria di tutti i prezzi offerti per le quantità richieste.

L'operatore economico deve presentare offerta su tutti i prodotti oggetto della fornitura.

La Stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida e ritenuta congrua e conveniente.

Ai sensi dell'articolo 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante verificherà la congruità di ogni offerta, qualora ne ricorrano i presupposti.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti abbiano offerto il medesimo prezzo complessivo si procederà ad aggiudicare all'operatore economico che ha offerto il miglior prezzo per la categoria merceologica **1 – POSTAZIONI COMPLETE**. In caso di ulteriore parità di prezzo, si procederà mediante sorteggio .

La Stazione appaltante procederà alla verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE STAZIONE APPALTANTE  
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI AREA VASTA  
UFFICIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**

## **FOGLIO PATTI E CONDIZIONI**

**APPALTO SPECIFICO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI  
D'UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA  
DI BRESCIA FINO AL 31/12/2025**

**CUP H74H23000360005**

**CIG 9935876043**

**CPV 39100000-3 MOBILI**

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| <b>ART. 1 - PREMESSE</b> .....  | 3  |
| <b>ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO</b> .....  | 3  |
| <b>ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE</b> .....  | 3  |
| <b>ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE</b> .....  | 4  |
| <b>ART. 5 - TOLLERANZA E SCOSTAMENTI</b> .....  | 10 |
| <b>ART. 6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE</b> .....               | 10 |
| <b>ART. 7 - DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO</b> .....  | 10 |
| <b>ART. 8 - REVISIONE DEI PREZZI</b> .....  | 11 |
| <b>ART. 9 - LUOGO DI ESECUZIONE E MODALITA' DI CONSEGNA</b> .....                             | 11 |
| <b>ART. 10 - VERIFICA DI CONFORMITA'/COLLAUDO</b> .....                                       | 12 |
| <b>ART. 11- RESI PER MERCI NON CONFORMI</b> .....   | 13 |
| <b>ART. 12 - GARANZIA</b> .....   | 13 |
| <b>ART. 13- ONERI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO</b> .....                    | 13 |
| <b>ART. 14 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI</b> .....                                      | 14 |
| <b>ART. 15 - INADEMPIENZE E PENALITÀ</b> .....  | 14 |
| <b>ART. 16 - SUBAPPALTO - CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEI CREDITI</b> .....             | 15 |
| <b>ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO</b> .....  | 15 |
| <b>ART. 18 - RECESSO UNILATERALE</b> .....  | 16 |
| <b>ART. 19 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b> .....                         | 16 |
| <b>ART. 20 - PAGAMENTI E OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI</b> ..... | 16 |
| <b>ART. 21 - STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO</b> .....             | 17 |
| <b>ART. 22 - CAUZIONE DEFINITIVA</b> .....  | 17 |
| <b>ART. 23 - TUTELA DEI DATI PERSONALI</b> .....  | 18 |
| <b>ART. 24 - PATTO DI INTEGRITA'</b> .....  | 18 |
| <b>ART. 25 - CONTROVERSIE</b> .....   | 18 |
| <b>ART. 26 - DISPOSIZIONI FINALI</b> .....  | 18 |

## **ART. 1 - PREMESSE**

Il presente Foglio Patti e Condizioni (di seguito FPC) costituisce parte integrante della documentazione della procedura descritta in epigrafe e definisce le caratteristiche e i requisiti per l'affidamento della fornitura di seguito descritta.

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della fornitura sono regolati:

- dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti di forniture, in particolare dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni;
- dal DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017) e Decreto correttivo (DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019), concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni;
- dal Decreto Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2008 "Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno", (G.U. 288 del 10 dicembre 2008)";
- dalle condizioni generali e particolari della fornitura riportate nel presente FCP e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella U.E. ed in Italia o che vengano emanati in corso d'opera, anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente FPC.

Le prescrizioni contenute nel presente FPC rappresentano i requisiti minimi per l'esecuzione delle prestazioni oggetto della fornitura.

## **ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO**

Costituisce oggetto del presente FPC la fornitura di arredi d'ufficio e complementi di arredo per gli uffici della Provincia di Brescia di cui una quota per i Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia, in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro (Fondi PNRR), adottato dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 aprile 2019 ed approvato con DM 28 Giugno 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (aggiornato con DM 59/2020), come da modello dell'offerta allegato.

Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, la stazione appaltante potrà modificare i quantitativi richiesti nei limiti previsti dalla normativa vigente (art. 106, comma 12 del D.lgs 50/2016), alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

## **ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Affidamento, ai sensi dell'articolo 55, comma 8 del Codice, di un appalto specifico all'interno del Sistema Dinamico di Acquisizione ("SDA") da aggiudicarsi con criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del Codice.



Verrà selezionato l'operatore economico che ha presentato l'offerta con l'importo complessivo più basso, come sommatoria di tutti i prezzi offerti per le quantità richieste.

L'operatore economico deve presentare offerta su tutti i prodotti oggetto della fornitura.

L'operatore economico deve compilare il modulo offerta a prezzi unitari predisposto dalla Stazione appaltante e disponibile nella documentazione di gara.

Ai fini della valutazione della congruità dell'offerta, il RUP dovrà verificare la conformità dei prodotti offerti rispetto alle caratteristiche tecnico/qualitative minime indicate nel FPC; in caso di difformità anche di un solo prodotto, l'operatore economico potrà essere escluso.

L'appalto di fornitura e posa in opera è a misura (rif. articolo 3, comma 1, lett. eeeee) del Codice).

#### **ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE**

Tutti i prodotti devono essere conformi alla normativa vigente all'atto dell'offerta e devono rispettare in quanto applicabili le seguenti disposizioni:

- D.M. 26 agosto 2006 “Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica”;
- Regolamento (EU) 995/2010, EU Timber Regulation (EUTR);
- D.M. 8 maggio 2003, n. 203 (GU Serie Generale n.180 del 05-08-2003) per i prodotti ottenuti da materiale riciclato. Ove il Repertorio venga nuovamente ripristinato, la P.A. potrà valutare come elemento migliorativo l'iscrizione al medesimo;
- Norme relative alla marcatura CE;
- D.M. del 26/6/1984 - D.M. del 3/9/2001 e s.m.i. – sulla classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.

In caso di aggiornamento, ritiro o sostituzione delle norme, dovranno essere prese in considerazione le ultime in vigore.

#### **Requisiti di sicurezza**

Gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 2 ottobre 2000 (G.U. 244 - 18 ottobre 2000) i cui contenuti (Linee guida d'uso dei videotermini) restano in vigore, della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e del Decreto Legislativo n. 81 (9 aprile 2008), testo di attuazione dell'articolo 1 della Legge 123.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali; tale requisito è soddisfatto quando:

- La stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo;
- Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm;
- La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare, la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento;
- Eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali;
- Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso;

- Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate;
- Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 m<sup>2</sup> deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543;
- Possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600;
- Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

Ciascun prodotto dovrà essere accompagnato dalle istruzioni di installazione o montaggio, in lingua italiana, contenente gli schemi di posizionamento di eventuali dispositivi di fissaggio necessari e le istruzioni di installazione, finalizzate a consentire successive riconfigurazioni dei prodotti fornite in opera (escluse le sedute).

Ciascun prodotto dovrà, inoltre, essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione, e delle eventuali istruzioni d'uso.

### **Requisiti tecnici arredi:**

**Colore arredi:** Finitura color rovere portofino



### **Scrivanie:**

- I piani realizzati in melaminico devono rispettare i seguenti requisiti:

- spessore 18 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso e bordo perimetrale in ABS spessore 2 mm conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 12150-1 con foro e boccola passacavi (dotato di vaschetta passacavi sottoscrivania);

La struttura deve avere sostegni in tubolare di acciaio sezione 70 x 20 mm, saldati a forma di anello aperto, verniciati con polveri epossidiche e con piedini regolabili in finitura, con regolazione di 12 mm. Trave con vaschetta per il passaggio dei cavi.

Modesty panel: le scrivanie dovranno essere dotate di pannello di schermatura frontale per la parte sottostante al piano di lavoro, realizzato in analogia con il piano di lavoro.

- Possesso delle seguenti certificazioni per scrivanie:
  - Tavoli lavoro ufficio: requisiti generali di sicurezza EN 527-2:2016+A1:2019 punto 4.1 - 4.2
  - Tavoli lavoro ufficio: informazioni d'uso EN 527-2:2016+A1:2019, punto 6
  - Dimensioni tavoli e scrivanie EN 527-1:2011
  - Carico statico orizzontale EN 1730:2012, punto 6.2
  - Carico statico verticale EN 1730:2012, punto 6.3
  - Resistenza e fatica orizzontale EN 1730:2012, punto 6.4.2
  - Rigidità della struttura EN 1730:2012, punto 6.4.3
  - Resistenza e fatica verticale EN 1730:2012, punto 6.5
  - Urto sul piano EN 1730:2012, punto 6.6
  - Flessione dei piani EN 1730:2012, punto 6.7

- Caduta EN 1730:2012, punto 6.9
- Stabilità con carico verticale EN 1730:2012, punto 7.2
- Possesso delle seguenti certificazioni per materiali e finiture:
  - UNI EN 717-1 - Rilascio di formaldeide
  - UNI EN ISO 1520 - Prova di imbutitura
  - UNI EN 15185 - Usura per abrasione
  - UNI 9227 - Prove di nebbia salina
  - UNI 9240 - Adesione delle finiture di supporto
  - UNI 9242 - Resistenza dei bordi al calore
  - UNI 9300 - Tendenza della superficie a ritenere lo sporco
  - UNI EN 15187 - Resistenza della superficie alla luce
  - UNI 9429 - Resistenza della superficie alla temperatura
  - UNI 10460 - Resistenza dei bordi all'acqua
  - UNI 12720 - Resistenza delle superfici ai liquidi freddi
  - UNI 12721 - Resistenza delle superfici al calore umido
  - UNI 12722 - Resistenza delle superfici al calore secco
  - UNI EN 13722 - Riflessione speculare della superficie
  - UNI EN 13721 - Riflettanza della superficie
  - UNI 9177 - Reazione al fuoco
  - Conformità al CAM

Dimensioni:

Scrivania cm 160 x 100

Scrivania cm 120 x 80

Scrivania cm 180 x 80

Scrivania cm 80 x 80

Colore finitura rovere portofino

#### - **Tavoli Riunione**

- Piano realizzato in melaminico Sp 35 mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide secondo le norme ISO, finitura cera antiriflesso, bordo perimetrale in ABS Sp 1,3 mm. Il fissaggio avviene mediante bussole in zama M6 situate nella parte inferiore del piano. La struttura è costituita da sostegni in metallo trattati con vernice epossidica, il piano è dotato di 2 vaschette passacavi per l'elettrificazione, di n. 2 prese multiple con kit dati shuko e cavo di alimentazione (2 mt) e di un piedino livellatore, la cui regolazione massima è di 10 mm;

Dimensioni:

Tavolo riunione cm 350 x 150

Tavolo riunione cm 280 x 110

Colore finitura rovere portofino

- I piani in vetro devono avere spessore minimo 10 mm filo lucido, serigrafato e temperato conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 12150-1.

La struttura deve avere sostegni in tubolare di acciaio sezione 70x20 mm, saldati a forma di anello aperto, verniciati con polveri epossidiche e con piedini regolabili in finitura, con regolazione di 12 mm. Trave con vaschetta per il passaggio dei cavi.

Dimensioni:

Tavolo riunione cm 200 x 100 o cm 200 x 90 con piano in vetro temprato trasparente e struttura cromata

#### - **Cassettiere:**

Dovranno essere realizzate con pannelli a base di legno. I cassetti (almeno 3 di uguali dimensioni) dovranno avere la struttura interna in metallo verniciato e dovranno essere scorrevoli su guide metalliche.

Le cassettiere dovranno presentare maniglie metalliche con finitura galvanica e serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti, con chiave di tipo piatto pieghevole. Dovranno inoltre essere dotate di ruote piroettanti, di sistema antiribaltamento e di sistema di bloccaggio delle ruote (almeno le due anteriori).

Dimensioni: cm 42 x 55 x 54 H ( $\pm$  3 cm)

Colore finitura rovere portofino

#### - **Mobili contenitori con ante battenti e serratura**

Struttura realizzata in melaminico Sp 18 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso, bordi longitudinali in ABS Sp 0,5 mm e bordi trasversali in tinta abbinata in ABS Sp 0,4 mm.

Ripiani realizzati in melaminico Sp 25 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso, bordo frontale in ABS Sp 1,3 mm, bordi complementari in tinta abbinata in ABS Sp 0,4 mm.

Schiene realizzate in fibra di legno Sp 3 mm, lato interno in tinta, rinforzate con ferma schiena metallico sul lato retro in relazione all'altezza dell'armadio (da utilizzare nelle configurazioni a muro). Per le configurazioni a centro stanza i mobili possono essere dotati, con sovrapprezzo, di schiene realizzate in melaminico Sp 12 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso in tinta su entrambi i lati.

I mobili possono essere dotati di piedini regolabili diametro 5 e H 2,7 in materiale plastico. Le ante battenti in pannello sono dotate di cerniere in metallo ammortizzate trattato anticorrosione con montaggio rapido, chiusura a molla, apertura a 110° e regolazione nelle 3 direzioni, dotate di serratura; nelle ante basse e medie la serratura è di tipo Yale con cilindro estraibile e chiave pieghevole in duplice copia, mentre nelle alte la serratura è ad asta rotante in metallo, cilindro estraibile e chiave pieghevole in duplice copia. Devono essere rifiniti con top e fianchi di finiti realizzati in melaminico Sp 18 mm, a bassa emissione di formaldeide (classe E1) e conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 13986, finitura antiriflesso con bordi perimetrali in tinta in ABS.

Dimensioni:

Mobile contenitore alto mis. cm 90x45x192 H

Mobile contenitore medio mis. cm 90x45x160 H

Mobile contenitore basso mis. cm 90x45x80 H

Colore finitura rovere portofino

#### - **Sedute**

Devono essere realizzate in Italia da aziende certificate UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 – UNI ISO 45001:2018 con materiali separabili e riciclabili;

Le sedute devono essere in possesso delle seguenti certificazioni:

- Certificazione EN1335
- A norma DL 81/08
- Classe di reazione al fuoco 1 IM
- Omologata per uso 8 h
- Conformi ai CAM

##### a. **Sedute operative:**

- Base a 5 razze in nylon nero con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 50

- Colonna a gas, di classe 3
- Omologata per uso 8 h e per peso 110 Kg
- Braccioli regolabili in altezza
- Movimento sincronizzato che permette la rotazione del sedile di 360°, la regolazione dell'altezza del pistone a gas, la regolazione dell'intensità di carica tramite la rotazione del pomolo, il blocco e lo sbocco in 4/5 posizioni tramite la leva con sistema antishock;
- Schienale anatomicamente curvato in nylon con rete ignifuga a scelta, con sistema up and down e supporto lombare regolabile in altezza indipendentemente;
- Sedile interno in legno o materiale idoneo con relativo sottosedile rivestito in tessuto colore grigio scuro o nero (abbinato alle sedute visitatore);
- Il sedile dovrà essere imbottito con poliuretano espanso flessibile con densità minima 40 k/m3)

b. Sedute operative XL:

- Base a 5 razze in nylon nero con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 65
- Colonna a gas, di classe 3
- Braccioli regolabili in altezza
- Movimento sincronizzato che permette la rotazione del sedile di 360°, la regolazione dell'altezza del pistone a gas, la regolazione dell'intensità di carica tramite la rotazione del pomolo, il blocco e lo sbocco in 4/5 posizioni tramite la leva con sistema antishock;
- Materiale esterno in polipropilene **color nero**
- Schienale anatomicamente curvato in nylon con sistema up and down e supporto lombare regolabile in altezza indipendentemente;
- Il sedile dovrà essere imbottito con poliuretano schiumato a freddo con densità minima 60 kg/m3) spessore 50 mm
- Schienale imbottito con poliuretano espanso con densità minima 30 kg/m3) spessore 15 mm
- Larghezza minima della seduta 53 cm
- Certificata ANSI BIFMA per portate fino a 150 Kg
- Certificata BS 5459 per uso intensivo H24

c. Sedute direzionali:

- Base a 5 razze in alluminio lucido con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 50
- Colonna a gas di classe 3
- Movimento oscillante che permette la rotazione del sedile di 360°, la regolazione dell'altezza del pistone a gas, la regolazione dell'intensità di carica tramite la rotazione del pomolo, il blocco e lo sbocco in 4/5 posizioni sistema antishock;
- Monoscocca con struttura interna in legno multistrato spessore non inferiore ai 12 mm
- Imbottitura in resina poliuretana espansa indeformabile
- Braccioli fissi o regolabili in altezza e con pad in nylon
- Rivestimento in ecopelle ignifugo **color nero**

- Conformi UNI EN 1335 par 1-2 di tipo A – in possesso dell’omologazione ministeriale classe IIM sul manufatto

d. Sedute direzionali per tavolo riunione:

*Esempio seduta per tavolo riunione:*



- Base a 5 razze in alluminio lucido con ruote a doppia battitura in nylon nero gommate autofrenanti diam. 50
- Elevazione a gas, meccanismo oscillante bloccabile, regolazione di tensione della spinta
- Pistone classe 3
- Ruote in nylon autofrenanti certificato BIFMA o equivalente
- Monoscocca in resine poliuretaniche a densità differenziata schiumate a freddo e tagliate da blocco

Braccioli fissi in acciaio cromato;

Rivestimento in ecopelle ignifugo **colore bianco o nero**

- Omologazione ministeriale in classe IIM

e. Sedute visitatore:

- Telaio 4 gambe in tubo di acciaio verniciato nero a polveri epossidiche con puntali antiscivolo
- Sedile e schienale in polipropilene **color nero o grigio scuro** (abbinato alla seduta operativa della postazione)
- Impilabile
- Omologazione ministeriale in classe IIM
- *Su richiesta modello con telaio agganciabile strutturale*

- Separatori in plexiglas:

Barriera divisoria protettiva autoportante con feritoia passacarte in plexiglass trasparente cm 100 x 50/80 H (altezza minima/massima), spessore minimo 5 mm.

- Paretine autoportanti:

Parete divisoria con pannello in conglomerato ligneo sp. 25 mm rivestito con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile e telaio perimetrale realizzato in profili estrusi di alluminio anodizzato, dimensione 38x38 mm, collegati tramite angolari di giunzione in alluminio verniciato a polveri epossidiche. I profili hanno due lati cavi per consentire l’alloggiamento degli accessori.

La paretina deve essere dotata da n. 2 piedi in ABS, h.113 mm circa, con piedino livellatore nella parte inferiore.

Dimensioni:

Parete divisoria cm 180 x 4 (spessore minimo) x 180

Colore finitura rovere portofino

#### **ART. 5 - TOLLERANZA E SCOSTAMENTI**

È consentita la fornitura di arredi con caratteristiche in parte differenti da quelle descritte nel presente FPC solo se equivalenti o migliorative del prodotto e tali da non cambiarne la configurazione (es.: metallo, anziché legno), le dimensioni significative ossia tali da incidere sull'ingombro complessivo (eventualmente solo in riduzione), la forma (es: circolare, anziché quadrata), la funzionalità, la sicurezza e la destinazione d'uso. Pertanto, anche tutte le misure devono intendersi come indicative, fermo quanto sopra precisato.

#### **ART. 6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE**

Il responsabile unico del procedimento (RUP) indicato negli atti della procedura di affidamento, è geom. Giuliano Tarletti, Istruttore Direttivo tecnico della Provincia di Brescia in servizio presso il Settore committente, che svolgerà anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, con il compito di monitorare il regolare adempimento delle prestazioni in esso dedotte.

#### **ART. 7 - DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO**

L'appalto di fornitura comprensivo di ogni eventuale opzione avrà una durata temporale fino al 31/12/2025 a far data dalla stipula del contratto.

L'importo complessivo stimato ammonta ad € 411.993,20 oltre IVA al 22% di cui € 1.185,20 per oneri per prevenzione rischi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81.

Al fine di soddisfare ulteriori sopravvenuti fabbisogni degli uffici, nonché eventuali revisioni di prezzo ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs 50/2016, nel corso del periodo contrattuale e comunque fino al 31/12/2025, il Settore procedente si riserva la facoltà di incrementare fino ad un massimo del 20% l'importo contrattuale.

Durante il periodo di validità contrattuale, il fornitore si obbliga ad accettare, ai prezzi unitari offerti, gli ordini relativi all'oggetto del presente appalto nel limite massimo della fornitura, comprensivo di ogni eventuale opzione. Al raggiungimento dell'importo contrattuale, salvo eventuale esercizio delle opzioni, e/o alla scadenza contrattuale, il contratto si intende automaticamente risolto.

L'importo complessivo stimato, corrispondente al presunto fabbisogno nel periodo contrattuale, è indicativo e non impegnativo, in quanto è subordinato alle effettive esigenze dell'Ente. Per quanto riguarda i quantitativi di arredi e di complementi di arredo, anch'essi sono da ritenersi puramente indicativi, e varieranno in funzione delle effettive esigenze dell'Ente.

L'affidatario non potrà pretendere alcunché nel caso in cui, alla scadenza dei termini contrattuali, l'ammontare contabilizzato della fornitura non avrà raggiunto l'importo complessivo sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 16 del Codice, il costo della manodopera, è stato stimato dal Settore, con riferimento al CCNL del commercio in € 49.170,00.

## **ART. 8 - REVISIONE DEI PREZZI**

In corso di efficacia del contratto d'appalto troverà applicazione la revisione dei prezzi contrattuali, secondo quanto disposto dall'art. 106, co. 1, lett. a) del Codice ed alle condizioni e modalità previste dall'art. 29 del D.L. 27.01.2022 n. 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 28.03.22, n. 25), previa richiesta espressa dell'appaltatore.

La Stazione appaltante, a seguito di istruttoria e laddove ne sussistano i presupposti, procederà alla revisione dei prezzi nei limiti previsti dalla normativa citata, anche con riferimento alla variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (Indice F.O.I.), laddove non siano definitivi dei costi di riferimento standard.

Nella valorizzazione della revisione dei prezzi non si terranno in considerazione prezzi il cui scostamento sia inferiore al 10% rispetto al prezzo contrattuale.

Il procedimento di variazione contrattuale non sarà consentito prima che siano trascorsi almeno 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione del contratto.

## **ART. 9 - LUOGO DI ESECUZIONE E MODALITA' DI CONSEGNA**

La Provincia di Brescia procederà in base all'effettivo fabbisogno degli uffici, a richiedere, tramite singoli ordinativi da inoltrare via mail, gli arredi necessari fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

Le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato, e devono essere comprensive di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, rimozione degli imballaggi. Il Fornitore deve essere dotato dei mezzi e delle attrezzature necessari per svolgere tale attività. Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore, che deve essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività (compreso l'utilizzo di mezzi di sollevamento).

Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

La consegna e installazione frazionata degli arredi, a discrezione della stazione appaltante per ragioni funzionali e gestionali, non costituisce nessun maggiore onere per la stazione appaltante stessa.

La consegna, di norma, deve avvenire entro e non oltre 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento del singolo ordinativo di fornitura, fatto salvo diversi accordi tra le parti.

Nello specifico si precisa quanto segue:

- la consegna degli arredi destinati alla sede di Villa Barboglio, Viale Bornata, 65 – 25123 Brescia dovrà avvenire entro il 30/09/2023;
- la consegna degli arredi destinati alle altre sedi dei CPI dovrà avvenire indicativamente entro il 31/12/2023 salvo diversi accordi tra le parti.

Gli arredi dovranno essere consegnati, montati e collocati direttamente nei locali di destinazione, secondo le indicazioni dei responsabili dell'Amministrazione procedente.

Ogni attività di scarico del materiale dovrà essere obbligatoriamente eseguita da personale del Fornitore.

All'atto della consegna gli arredi dovranno essere integri e pienamente conformi a quanto previsto nel presente FPC e a quanto richiesto nell'ordinativo di fornitura; ciò dovrà risultare dal documento



di trasporto DDT che verrà fatto controfirmare dai Referenti degli Uffici provinciali previamente individuati ed incaricati ai fini della ricezione della merce.

Ogni onere relativo ad imballaggio, trasporto, montaggio e posa in opera e qualsiasi altra attività ad essa strumentale, è interamente a carico del Fornitore.

L'Aggiudicataria può chiedere la proroga del termine di consegna per cause di forza maggiore, debitamente comprovate da valida documentazione, ed accettate dalla Provincia, dandone comunicazione scritta alla Provincia entro 3 giorni dal verificarsi dell'evento. In mancanza, o per ritardo nella comunicazione, nessuna causa di forza maggiore potrà essere addotta a giustificazione di eventuale ritardo verificatosi nella consegna da parte del Fornitore.

L'avvenuta consegna deve avere riscontro nel documento di trasporto (DDT), la cui copia verrà consegnata al Referente dell'ufficio, deputato a ricevere la merce. Il DDT dovrà obbligatoriamente indicare l'ufficio di riferimento, la data di emissione dell'ordinativo di fornitura, la data dell'avvenuta consegna con la specificazione della modalità, la quantità e la tipologia di materiale consegnato, i dati del Fornitore (ragione sociale, Partita IVA/Codice fiscale). Il documento di trasporto dovrà essere sottoscritto dal personale incaricato dal Fornitore di effettuare la consegna e dal personale dell'ufficio deputato alla ricezione della fornitura. La firma posta su tale documento all'atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nell'ordinativo di fornitura. La sede ricevente si riserva di accertare la quantità e la qualità in un successivo momento. Tale verifica deve comunque essere riconosciuta ad ogni effetto dal fornitore.

Il luogo di esecuzione sono le sedi degli uffici della Provincia di Brescia dislocati sul territorio provinciale e riportati nell'Allegato al presente FPC denominato "FPC Quantitativi e sedi di consegna". Si precisa sin d'ora che non si tratta di un elenco esaustivo e che l'indirizzo di consegna sarà specificato in ogni ordinativo.

## **ART. 10 - VERIFICA DI CONFORMITA'/COLLAUDO**

L'esecuzione del contratto verrà controllata dal RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art.102 del D.Lgs. 50/2016.

Entro 15 gg, naturali e consecutivi dalla conclusione delle operazioni di montaggio degli arredi la Stazione Appaltante procederà alla verifica di conformità consistente nell'accertamento che gli stessi rispettino i requisiti richiesti dal presente FPC.

La Stazione Appaltante, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, potrà accettare i prodotti o rifiutarli o dichiararli rivedibili.

Qualora la fornitura risultasse difettosa o in qualsiasi modo non rispondente alle prescrizioni tecniche del presente capitolato sarà rifiutata.

La fornitura sarà dichiarata rivedibile qualora presentasse difetti di lieve entità, cioè qualora non risulti perfettamente conforme alle prescrizioni tecniche, ma che a giudizio della Stazione Appaltante potrà essere posta nelle condizioni prescritte con interventi di modesta entità da eseguirsi nello stesso luogo di consegna.

La Stazione Appaltante provvederà ad informare preventivamente l'aggiudicatario in merito allo svolgimento delle operazioni di verifica/collaudo, al fine di assicurarne allo stesso la possibilità di presenziarvi attraverso propri rappresentanti.

L'assenza di rappresentanti dell'aggiudicatario sarà considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati a cui giungerà la Stazione Appaltante; gli eventuali rilievi e determinazioni saranno comunicati tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata.

L'aggiudicatario non potrà impugnare in alcun modo i risultati del collaudo.

Il regolare collaudo del prodotto non esonererà comunque l'aggiudicatario da responsabilità per eventuali difetti o imperfezioni che non siano emersi all'atto del collaudo ma che vengano successivamente accertate.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spese, i prodotti non accettati al collaudo entro 15 (quindici) giorni dalla data del verbale di collaudo da cui risulti l'avvenuto rifiuto.

Solo a seguito dell'esito positivo del collaudo sarà autorizzata l'emissione della fattura.

#### **ART. 11- RESI PER MERCI NON CONFORMI**

In caso di difformità qualitativa (mancata corrispondenza per formato, tipologia dei prodotti consegnati con quelli richiesti, ovvero presenza di vizi e difetti) e/o difformità in eccesso o in difetto (quantità consegnata superiore / inferiore a quanto richiesto) anche se accertate in seguito alla sottoscrizione del documento di trasporto, la Stazione Appaltante invierà al Fornitore una contestazione scritta via PEC.

Il Fornitore dovrà provvedere entro 10 giorni lavorativi alla sostituzione (in caso di difformità qualitative) all'integrazione/ ritiro della merce (in caso di difformità quantitative), senza alcun aggravio di spesa. La mancata sostituzione da parte del fornitore sarà considerata "mancata consegna". La merce non accettata resta a disposizione del fornitore a rischio e pericolo del fornitore stesso, il quale dovrà ritirarla a sue spese. È a carico del fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata. La merce non ritirata entro 15 gg. dalla comunicazione potrà essere inviata al fornitore addebitando ogni spesa sostenuta.

#### **ART. 12 - GARANZIA**

L'aggiudicatario fornitore dovrà garantire la perfetta funzionalità e posa degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire gratuitamente il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo pari a 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di ultimazione della fornitura.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento dei manufatti, inclusa la fornitura dei pezzi di ricambio.

Gli interventi in garanzia atti ad assicurare la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla data di richiesta d'intervento, e dovrà essere garantito il ripristino o la sostituzione del bene entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta dell'intervento.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

#### **ART. 13 - ONERI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO**

La ditta aggiudicataria si impegna a garantire il rispetto delle norme di legge in relazione ai materiali con cui gli arredi sono realizzati e a garantirne la conformità alle norme di legge in materia di sicurezza.

La ditta aggiudicataria si impegna, inoltre, a fornire tutti i materiali non specificatamente descritti nel presente FPC ma la cui fornitura sia implicita o necessaria per una perfetta esecuzione della fornitura o di parte di essa e/o per la relativa funzionalità; allo sgombero di tutti i materiali di risulta derivanti dalla fornitura oggetto dell'appalto; alla produzione di tutte le certificazioni di conformità alle norme vigenti degli arredi e complementi di arredo forniti.

Nella fase di montaggio ed installazione della fornitura, la ditta aggiudicataria deve adottare tutti gli accorgimenti più idonei a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

La Stazione appaltante è, pertanto, esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura.

Il soggetto aggiudicatario è, altresì, pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

L' Appaltatore per l'esecuzione della fornitura inoltre si obbliga a:

- assoggettarsi alla clausola in base alla quale il pagamento dei corrispettivi per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dalle autorità competenti con D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora da tale dichiarazione risultino irregolarità della Ditta aggiudicataria, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa sul rispetto degli obblighi in materia di lavoro da parte dei contraenti, la Stazione appaltante provvede al pagamento delle somme dovute direttamente alle autorità competenti, rivalendosi sugli importi ancora spettanti alla Ditta medesima o incamerando in tutto o in parte la cauzione definitiva presentata;
- assumere a proprio carico gli eventuali oneri per l'occupazione di suolo pubblico, permessi di accesso e sosta alla zona dei lavori con gli automezzi, eventuali permessi per carico – scarico merci;
- fornire qualunque mezzo d'opera ed ogni altra opera provvisoria occorrente per l'installazione e montaggio;
- fornire eventuali campioni richiesti dal RUP/Direttore dell'esecuzione del contratto. La campionatura di dimensioni a scelta dell'offerente (non inferiore a cm. 5x5 ca.) deve riportare il nome del colore, della finitura e del materiale proposto.

#### **ART. 14 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI**

All' Appaltatore è fatto obbligo dell'osservanza delle norme sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assumendosi, in caso di infortunio, ogni responsabilità civile e penale da cui rende sollevata l'Amministrazione Provinciale. A tal fine prima dell'inizio dei lavori, l'aggiudicatario dovrà a suo carico presentare al RUP/DEC il DUVRI fornito dalla Provincia di Brescia compilato in tutte le sue parti per la sicurezza della fornitura.

L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad osservare tutti gli obblighi previsti dai contratti collettivi di categoria, nonché tutte le disposizioni in materia di assicurazione e assistenza dei lavoratori.

#### **ART. 15 - INADEMPIENZE E PENALITÀ**

Tenuto conto delle specifiche modalità di erogazione della fornitura oggetto del presente FPC, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare, a suo insindacabile giudizio, una penale pecuniaria, ove si verificano inadempienze da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione degli obblighi previsti, formalmente contestate dal RUP e riguardanti la qualità dei prodotti forniti oppure i tempi o le modalità di esecuzione, fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli non addebitabili all'Appaltatore riconosciuti come tali dal RUP.

Il RUP previa contestazione ed eventuale contraddittorio, potrà applicare una penale pecuniaria di importo pari all' 1 per mille dell'ammontare contrattuale (al netto dell'IVA), per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della prestazione.

Nell'ipotesi in cui l'importo delle penali applicabili superi l'ammontare del 10% dell'importo contrattuale complessivo, la Provincia potrà risolvere il contratto in danno dell'affidatario, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto dal RUP. L'affidatario dovrà comunicare, in ogni caso, le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili, a giudizio del RUP, ovvero qualora non vi sia stata risposta oppure la stessa non sia giunta nel termine sopra fissato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

Tutte le penalità e le spese a carico dell'affidatario saranno trattenute dai corrispettivi dovuti. In ogni caso, l'applicazione delle penali non sarà condizionata all'emissione di nota di debito o di altro documento.

L'affidatario non potrà chiedere la non applicazione delle penali, né evitare le altre conseguenze previste dal presente FPC per le inadempienze contrattuali, adducendo che le stesse siano dovute a forza maggiore o ad altra causa indipendente dalla propria volontà ove lo stesso affidatario non abbia provveduto a denunciare dette circostanze al Settore committente entro 5 (cinque) giorni lavorativi da quello in cui ne ha avuta conoscenza. Oltre a ciò, l'aggiudicatario non potrà invocare la non applicazione delle predette penali adducendo l'indisponibilità di personale, di mezzi, di attrezzature od altro, anche se dovuta a forza maggiore o ad altra causa indipendente dalla sua volontà, ove non dimostri di non aver potuto evitare l'inadempimento.

L'applicazione delle penali non limita l'obbligo, da parte dell'affidatario, di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare ed anche in misura superiore rispetto all'importo delle penali stesse. Resta inteso, inoltre, che la richiesta e/o il pagamento della penale non esonera, in alcun caso, l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per cui questi si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

#### **ART. 16 - SUBAPPALTO - CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEI CREDITI**

L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016.

Relativamente all'istituto della cessione dei crediti trova applicazione quanto riportato all'articolo 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016.

Per le disposizioni in tema di subappalto si rimanda integralmente all'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

#### **ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'articolo 108 del Codice.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente Foglio Patti e Condizioni può costituire valida causa di risoluzione del vincolo contrattuale, ai sensi dell'art. 1453 c.c., salva sempre e comunque la facoltà dell'Ente committente di richiedere il risarcimento di tutti i danni causati dalla ditta appaltatrice.

È fatta salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di intimare per iscritto all'appaltatore di adempiere entro un congruo termine non inferiore a 15 (quindici) giorni - secondo quanto previsto dall'art. 1454 c.c. - decorso inutilmente il quale il contratto si intenderà risolto di diritto.

Il contratto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- nel caso vengano applicate tre penali;
- qualora, anche successivamente alla stipula del contratto, venga riscontrato il venir meno del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara;
- per sopravvenuta impossibilità dell'appaltatore di adempiere ai propri obblighi o per fallimento o cessazione dell'attività di impresa;
- per inosservanza del Patto d'Integrità o ripetuta inosservanza degli obblighi di regolarità contributiva;

- nel caso l'ammontare delle penali applicate raggiunga una quota pari al 10% dell'importo contrattuale;
- nel caso di impiego di personale non dipendente o comunque contrattualizzato dall'impresa;
- nel caso l'appaltatore ceda a terzi l'esecuzione dell'attività o subappalti parte di essa senza la prescritta preventiva autorizzazione dell'appaltante;
- in caso di frode nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- violazione degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010;

La dichiarazione di risoluzione del contratto viene comunicata con posta elettronica certificata.

Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni del Codice civile in materia di risoluzione per inadempimento, per impossibilità sopravvenuta o per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto, in quanto compatibili.

## **ART. 18 - RECESSO UNILATERALE**

Il recesso dal contratto è disciplinato dall'articolo 109 del Codice.

Fermi i casi di recesso obbligatorio, la Provincia può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative alla fornitura eseguita nonché del decimo dell'importo della fornitura non eseguita. Il decimo dell'importo della fornitura non eseguita è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto del servizio eseguito.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'affidatario da parte del RUP, con posta elettronica certificata, da darsi con preavviso non inferiore a 20 giorni.

Il preavviso di recesso indica le sopravvenute ragioni di pubblico interesse poste alla base del medesimo e prevede la facoltà, per l'affidatario, di far pervenire memorie e documenti entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Il recesso è assunto con atto motivato del dirigente del Settore provinciale competente.

## **ART. 19 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Ogni modifica consensuale delle condizioni e dei termini del contratto sottoscritto con l'affidatario richiede la forma scritta, a pena di nullità. L'affidatario non potrà pertanto introdurre unilateralmente alcuna variazione o modifica al contratto.

Le modifiche in corso di esecuzione del contratto sono disciplinate ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 106 del Codice.

## **ART. 20 - PAGAMENTI E OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'affidatario dichiara di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei terzi, nonché delle condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore e, in genere, di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione della prestazione e sulla determinazione dell'offerta e di giudicare il prezzo offerto remunerativo. La Provincia non erogherà, pertanto, alcun rimborso delle spese né alcuna altra indennità.

Il pagamento della fattura emessa in formato elettronico, prevista dalla l. 244/2007 e ss.mm.ii. e disciplinato dai successi decreti collegati

(<https://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-1.htm>) - **Codice Univoco Ufficio UF9503**, avrà luogo entro 30 giorni dalla presentazione della stessa, previa verifica della regolarità della prestazione e della regolarità contributiva tramite acquisizione d'ufficio del D.U.R.C.

Per il pagamento dell'IVA si applica l'Istituto dello "split payment". La liquidazione sarà a cura del Tesoriere Provinciale Banca Popolare di Sondrio.

Codesta ditta è soggetta a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.: l'appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne informano la Provincia di Brescia e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Brescia; gli appaltatori, i subappaltatori ed i subcontraenti devono comunicare alla Provincia di Brescia gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in argomento entro sette giorni dalla loro accensione, o, se già esistenti, dal loro primo utilizzo per tale commessa, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti; in caso di inottemperanza alle norme in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria, si applicano le sanzioni comminate dalla medesima L. 136/2010 e ss.mm.ii.; è fatto obbligo indicare negli strumenti di pagamento il codice identificativo di gara (CIG).

#### **ART. 21 - STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO**

La stipula del contratto avverrà ai sensi dell'art. 32 comma 14, del D.Lgs. 50/2016, in modalità elettronica nella forma di scrittura privata.

Ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) del Codice il presente contratto non è soggetto al termine dilatorio (*stand still*).

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo solo in caso d'uso (registrazione all'Ufficio delle Entrate).

Restano a carico dell'affidatario tutti i rischi connessi all'espletamento della fornitura.

#### **ART. 22 - CAUZIONE DEFINITIVA**

Non è richiesta alcuna garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del Codice.

Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore presenta la garanzia definitiva, secondo le misure e le modalità previste dall'art.103 del Codice.

Detta cauzione potrà essere costituita da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa e dovrà prevedere espressamente la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, c.2 del c.c. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Stazione Appaltante.

Qualora l'Appaltatore non versi la cauzione definitiva nel termine stabilito, la Stazione Appaltante, senza bisogno di messa in mora, può dichiarare l'aggiudicazione decaduta e rivalersi sull'Appaltatore per le spese e per i maggiori danni sostenuti dall'Ente.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della Stazione Appaltante, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

In caso di decadenza dell'appaltatore, o di inadempienza, o di grave negligenza dello stesso, anche nel corso dell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante ha diritto di incamerare tutto o parte della cauzione prestata, salva l'azione di risarcimento danni.

L'Appaltatore è obbligato al pronto reintegro della cauzione di cui la Stazione Appaltante avesse dovuto valersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. Resta salvo per la Stazione Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione dovesse risultare insufficiente.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto.

### **ART. 23 - TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali conferiti dall'affidatario saranno raccolti e trattati ai fini della stipula e della gestione del contratto secondo le finalità e le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679.

I predetti dati potranno essere comunicati:

- al personale della Provincia interessato al presente procedimento;
- ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- ad altro soggetto della Pubblica Amministrazione.

### **ART. 24 - PATTO DI INTEGRITA'**

L'affidatario deve accettare ed osservare senza riserve il contenuto del "Patto di integrità" sottoscritto in sede di affidamento, nonché il Codice di Comportamento dei dipendenti provinciali, per quanto applicabile.

### **ART. 25 - CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie, non risolte direttamente tra l'Amministrazione e la ditta aggiudicataria sarà competente il Foro di Brescia. Per tutti gli effetti del presente contratto l'Impresa appaltatrice elegge domicilio presso la propria sede legale.

È escluso l'arbitrato.

### **ART. 26 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente FPC, l'appalto è soggetto alle condizioni contenute nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, con particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016.

**REPUBBLICA ITALIANA**



Rif.: P.G. .... /20...

PROVINCIA DI BRESCIA

AREA DEI SERVIZI AI COMUNI

SETTORE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

\*\*\*\*

**APPALTO SPECIFICO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI D'UFFICIO E DI  
COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I  
CENTRI PER L'IMPIEGO A VALERE SUL PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE  
DOCUMENTAZIONE DI GARA, FINO AL 31/12/2025**

\*\*\*\*\*

Il giorno \_\_\_\_\_

- da una parte:

il dr. \_\_\_\_\_, nato in \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_, Direttore del Settore Patrimonio e Provveditorato della Provincia di Brescia (C.F.: 80008750178 P.IVA: 03046380170) (di seguito anche: "Stazione appaltante" oppure: "Amministrazione aggiudicatrice") qui agente in tale sua qualità e veste, in rappresentanza e nell'interesse esclusivo della stessa;

- dall'altra parte:

il sig. \_\_\_\_\_, nato in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il giorno \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, che qui agisce per conto e nell'interesse di \_\_\_\_\_ (d'ora in poi anche: "Appaltatore") con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ (C.F. e P. IVA: \_\_\_\_\_) iscritta nel R.E.A. n. \_\_\_\_\_ delle Imprese della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_.

-----Premesso che:-----

- con Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Foglio Patti e Condizioni (*d'ora innanzi "FPC"*) inerente la fornitura di cui trattasi ed è stato disposto di conferire, ai sensi dell'articolo 55, comma 8 del del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni (*d'ora innanzi "Codice"*), un appalto specifico, sopra soglia comunitaria, all'interno del Sistema Dinamico di Acquisizione ("*SDA*") per la fornitura di arredi e complementi di arredo destinato alle Stazioni appaltanti (Enti non sanitari della Regione Lombardia) da aggiudicarsi con criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del Codice .

- l'importo a base di gara ammonta ad € \_\_\_\_\_ (€ / 00) - I.V.A. Esclusa;

- L'importo per gli oneri inerenti alla sicurezza è pari a € .....0,00 IVA esclusa;

- con la Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_/2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente individuato per la sottoscrizione del presente contratto, il suddetto Appaltatore – classificatosi primo in



graduatoria , che ha offerto un importo complessivo di € ..... pari ad un ribasso del \_\_\_\_% ( \_\_\_\_\_ per cento).

- l'Appaltatore ha presentato la dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 11.05.1991 n. 187, agli atti;
- l'Appaltatore, se ricorrono le circostanze, si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici disciplinato dal D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 e del vigente codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Brescia;
- sono stati effettuati nei confronti dell'Appaltatore – con esito favorevole - gli accertamenti previsti all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 inerenti alle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di concessioni, appalti di lavori, forniture, servizi e subappalti.
- sono stati effettuati nei confronti dell'appaltatore, con esito favorevole, gli accertamenti ai fini della verifica circa il possesso dei requisiti di qualificazione, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 50/2016, per la partecipazione alla citata procedura di gara;

Si precisa che qualora i controlli anzidetti, ancora non completati, fornissero, nel prosieguo dell'esecuzione contrattuale, esito sfavorevole all'Appaltatore, la Provincia di Brescia procederà alle conseguenti azioni di legge. \_\_\_\_\_

-----Tutto ciò premesso.

Tra le parti

-----SI CONVIENE E SI STIPULA----- quanto segue.

#### **ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto di appalto.

La Provincia di Brescia, come sopra rappresentata, affida all'Appaltatore, che come sopra rappresentato, accetta, l'appalto indicato in epigrafe.

La fornitura dovrà essere realizzata nell'integrale rispetto delle regole tecniche di corretta esecuzione, in conformità a quanto approvato con i provvedimenti richiamati nelle premesse e con piena osservanza delle condizioni contenute nel FPC.

Detto FPC e relativi allegati, sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Appaltatore a conferma della presa di conoscenza e dell'accettazione incondizionata, e depositato agli atti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto , oltre all'offerta dell'aggiudicatario (in atti) :

- la polizza di garanzia, prestata ai sensi dell'art. 103 del Codice;
- il vigente Codice di Comportamento dei Dipendenti della Provincia di Brescia, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n.43/2022;
- il "Patto di integrità" in materia di contratti pubblici della Provincia di Brescia approvato con determinazione dirigenziale n. 2328/2022.

L'appalto è, inoltre, soggetto alle condizioni contenute nella Lettera di invito e nell'offerta presentata.

#### **ART. 2 – AMMONTARE DEL CONTRATTO E REVISIONE PREZZI**

L'importo complessivo del contratto di fornitura è pari ad € ..... (€ *in lettere* / 00) - I.V.A. esclusa;

L'importo per gli oneri inerenti alla sicurezza è pari a € ..... (€ *in lettere* / 00) - I.V.A. esclusa;

In corso di efficacia del contratto d'appalto troveranno applicazione eventuali modifiche contrattuali nonché la revisione dei prezzi contrattuali così come disposto agli art. 7 e 8 del FPC.

La Stazione Appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario nel limite del 20% (cosiddetto "quinto d'obbligo" o "sesto quinto"); in questo caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

### **ART. 3 – CAUZIONE DEFINITIVA**

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore ha costituito cauzione definitiva per l'importo di € ..... (€ *in lettere* / 00) – mediante polizza fidejussoria n. .... in data ....., emessa da ..... soggetta alle riduzioni di cui all'articolo 93 del Codice, posta a garanzia del rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente contratto.

L'Appaltatore è interamente responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni scaturenti dal contratto di appalto di cui trattasi, obbligandosi a tenere indenne la Provincia di Brescia da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

### **ART. 4 – TERMINE DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E CONSEGNE**

Come disposto dall'art. 7 del FPC, qui espressamente richiamato, il contratto di fornitura ha una durata temporale fino al 31/12/2025 con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Durante il periodo di validità contrattuale, il fornitore si obbliga ad accettare, ai prezzi unitari offerti, gli ordini relativi all'oggetto del presente appalto nel limite massimo della fornitura, comprensivo di ogni eventuale opzione. Al raggiungimento dell'importo contrattuale, salvo eventuale esercizio delle opzioni, e/o alla scadenza contrattuale, il contratto si intende automaticamente risolto.

L'affidatario non potrà pretendere alcunché nel caso in cui, alla scadenza dei termini contrattuali, l'ammontare contabilizzato della fornitura non avrà raggiunto l'importo complessivo indicato al precedente art. 2.

Le consegne dovranno avvenire così come indicato all'art. 9 del FPC, qui espressamente richiamato.

### **ART. 5 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO**

Il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto all'art. 106 del Codice.

Il subappalto è regolato dall'art. 105 del Codice.

### **ART. 6 – CESSIONE DEL CORRISPETTIVO D'APPALTO**

Come disposto dall'art. 106 del Codice, la cessione dei crediti vantati nei confronti della Stazione appaltante a titolo di corrispettivo può essere effettuata dall'Appaltatore a banche o ad intermediari autorizzati.

La cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla Provincia di Brescia.

Tale cessione è efficace ed opponibile alla Stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da effettuarsi al cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica di cui al comma 2.

In ogni caso l'Amministrazione aggiudicatrice può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto.

Ai sensi del D.P.C.M. 11.05.1991 n. 187, l'Appaltatore si obbliga a comunicare, in corso d'opera, le eventuali variazioni societarie nel frattempo intervenute.

## **ART. 7 – PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ FINANZIARIA**

Le fatture fiscali presentate e inerenti all'intervento di cui trattasi saranno liquidate, previa verifica della regolarità della fornitura effettuata, entro i termini di legge, secondo quanto previsto all'art. 20 del FPC.

Il pagamento sarà effettuato a cura del Tesoriere Provinciale.

L'Appaltatore assume, a pena di nullità assoluta del presente Contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i..

L'Appaltatore deve comunicare alla Provincia, prima della stipulazione del Contratto, gli estremi (IBAN) del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, per le transazioni del presente contratto, nonché le persone autorizzate ad operarvi.

La cessazione e la decadenza dall'incarico dell'Istituto designato, per qualsiasi causa avvenga e anche qualora ne venga fatta pubblicazione ai sensi di legge, deve essere tempestivamente notificata alla Provincia, la quale non assume responsabilità per i pagamenti eseguiti ad istituto non più autorizzato a riscuotere.

Il Contratto si risolverà di diritto ex art. 1456 c.c. in tutti i casi in cui, le transazioni, relative alla commessa in oggetto, sono state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.

## **ART. 9 – AVVIO DELLA FORNITURA ED ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Al presente contratto si applicano i controlli previsti all'art. 101 del Codice..

Le operazioni di verifica di conformità della fornitura alle prescrizioni contrattuali verrà effettuata nelle modalità previste all'art. 102. del Codice.

Tutte le prestazioni dovranno essere svolte a regola d'arte con assunzione di piena responsabilità da parte dell'Appaltatore, nei modi e tempi indicati nel presente contratto.

L'aggiudicatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile il Codice di comportamento adottato dalla Provincia di Brescia con Deliberazione di Giunta Provincia n. 43 del 07/03/2022, pena la risoluzione del presente contratto..

## **ART. 10 – SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI**

L'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente le disposizioni vigenti in materia di sicurezza, come normata dal D.Lgs. n. 81/2008.

L' Appaltatore, richiamato espressamente l'art. 14 del FPC, si obbliga a rispettare puntualmente tutte le norme in materia di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro, con particolare riguardo al D.Lgs. n. 81/2008; si obbliga, inoltre, ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo della categoria; l'Appaltatore è, altresì, tenuto ad osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazione e assistenza dei lavoratori.

## **ART. 11 – PENALI**

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle prestazioni in qualsiasi momento; in caso di riscontro di difformità si applicherà la procedura prevista all'art. 15 del Capitolato per l'eventuale comminazione delle penali, previste dall'art. 15 del PFC.

## **ART. 12 – RECESSO UNILATERALE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Si richiamano espressamente gli artt. 17 e 18 del FPC.

La Stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del presente contratto nelle ipotesi previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, come pure ai sensi degli artt. 1453 e 1456 del codice civile.

La Stazione appaltante potrà recedere dal contratto secondo il disposto dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 medesimo ed in ossequio all'art. 1671 del codice civile.

Come disposto all'art. 3, co. 9 bis, della L. 13.08.2010 n. 136 e ss.mm.ii., costituisce causa di risoluzione del presente contratto il mancato utilizzo di strumenti atti a consentire la piena tracciabilità finanziaria.

#### ART. 13 – PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Si dà atto che viene sottoscritto dalle Parti il “Patto di integrità” in materia di contratti pubblici della Provincia di Brescia, approvato con determinazione dirigenziale n. 2328/2022 e che costituisce allegato al presente contratto, onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia, ed il cui mancato rispetto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nel “Patto di integrità” medesimo.

#### ART. 14 – CONTROVERSIA - ELEZIONE DI DOMICILIO

Per qualsiasi eventuale controversia tra le parti sarà competente il Foro di Brescia, con devoluzione al Giudice Ordinario. Si intende sempre escluso il ricorso all'arbitrato.

Per tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio presso la propria sede legale, indicando ai fini delle notifiche di legge l'indirizzo PEC \_\_\_\_\_.

#### ART. 15 - RICHIAMO A NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

Per quanto non previsto nel presente contratto e nel Capitolato descrittivo e prestazionale, l'appalto è soggetto alle condizioni contenute nel vigente Regolamento Provinciale per la disciplina dei contratti, nonché a tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, con particolare riguardo al D.Lgs. n. 50/2016.

#### ART. 16 – SPESE DI CONTRATTO

Il presente contratto, redatto nella forma di scrittura privata, viene registrato in caso d'uso. L'imposta di bollo è assolta, a cura dell'Appaltatore, mediante versamento tramite Mod. F23, agli atti.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

Per l'Appaltatore

Il Legale Rappresentante

Sig. \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Brescia:

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

## QUADRO ECONOMICO

INDIZIONE DI UNA PROCEDURA DI ACQUISTO, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L’AFFIDAMENTO MEDIANTE SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II. DELLA FORNITURA DI ARREDI D’UFFICIO E DI COMPLEMENTI DI ARREDO PER GLI UFFICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA, DI CUI UNA QUOTA PER I CENTRI PER L’IMPIEGO A VALERE SUL PIANO DI POTENZIAMENTO (FONDI PNRR). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA.

| A) STIMA DELLA FORNITURA                     |       |  |                     | IMPORTO EFFETTIVO   | TARIFFA MINIMA | TARIFFA MASSIMA |
|--|-------|--|---------------------|---|----------------|-----------------|
|  |       |  |                     |   |                |                 |
|  | a.1.1 | importo a base d'asta  | € 410.808,00        | note  |                |                 |
|  | a.1.2 | costi per la sicurezza derivanti da rischi per interferenze (non soggetti a ribasso)   | € 1.185,20          | in assenza di costi inserire € 0,00   |                |                 |
|  |       | <b>TOTALE A importo stimato a base di gara</b>   | <b>€ 411.993,20</b> |   |                |                 |
|  | a.1.3 | Importo complessivo per rinnovi e opzioni  | € 82.398,64         | In assenza di rinnovie opzioni inserire € 0,00  |                |                 |
|  |       | <b>VALORE COMPLESSIVO DELLA PROCEDURA (comprensivo di opzioni e rinnovi) (A+a.1.3)</b>   | <b>€ 494.391,84</b> |   |                |                 |
|  |       |  |                     |   |                |                 |
|  |       |  |                     |   |                |                 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE |       |  |                     |   |                |                 |
|  | b.1   | imprevisti   | € 0,00              | inserire l'importo complessivo delle somme eventualmente accantonate per imprevisti. In assenza inserire € 0,00                     |                |                 |
|  | b.2   | accantonamento incentivo di cui all'art. 113 c. 2 del D. Lgs 50/2016 - non soggetto a IVA (calcolato su TOTALE A) di cui:  | € 0,00              | Inserire la % previsto dal regolamento della Amministrazione Aggiudicatrice. Le concessioni sono esenti da accantonamento art. 113. |                |                 |
|  |       | b.2.1 quota per tecnologie e formazione (pari al 20% )   | € 0,00              |   |                |                 |
|  |       | b.2.2 quota per il personale (pari al 80%) suddiviso come segue:   | € 0,00              |   |                |                 |
|  |       | a) a favore del Comune (75%)   | € 0,00              |   |                |                 |
|  |       | b) a favore della CUC (25%) ai sensi dell'art. 113 c.5 del D. Lgs 50/2016  | € 0,00              |   |                |                 |
|  | b.3   | spese per funzionamento della commissione giudicatrice   |                     | se necessaria, la spesa può essere impegnata anche successivamente  |                |                 |
|  | b.4   | spese di pubblicità (in caso di gara aggregata e/ o a Lotti, tale importo è suddiviso tra i Comuni aderenti )  | € 0,00              | importo max € 2.600,00 - se procedure negoziata indicare € 0,00   |                |                 |
|  | b.5   | contributo ANAC - non soggetto ad IVA (in caso di gara aggregata e/ o a Lotti, tale importo è suddiviso tra i Comuni aderenti)   | € 250,00            |   |                |                 |
|  | b.6   | I.V.A. (Nel caso di prestazioni con IVA differenziata inserire ulteriore/i riga/righe indicando il valore dell'IVA e la voce di riferimento) di cui:   | € 90.638,50         |   |                |                 |
|  |       | I.V.A. sull'importo del servizio (€ .....)   | 22% € 90.377,76     | inserire la % IVA   |                |                 |
|  |       | I.V.A. sull'importo dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso (a.1.2)  | 22% € 260,74        | inserire la % IVA   |                |                 |
|  |       | <b>TOTALE B - somme a disposizione</b>   |                     |   |                |                 |
|  |       | <b>TOTALE IMPORTO DELL'INTERVENTO (A+B)</b>  | <b>€ 90.888,50</b>  |   |                |                 |
|  |       |  | <b>€ 502.881,70</b> |   |                |                 |
|  |       | (*) previa sottoscrizione della convenzione per l'utilizzo temporaneo di almeno 1 unità relativamente ad almeno una procedura fino a completo svolgimento da parte del personale distaccato delle attività |                     |   |                |                 |
|  |       | (*) I CAMPI IN AZZURRO sono da compilare mentre i CAMPI BIANCHI propongono importi in automatico a seguito di formule preimpostate.  |                     |   |                |                 |



# Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 del D. Lgs. 81/2008, e s.m.i.)


*Servizio di Prevenzione e Protezione*


**Appalto: Fornitura di arredi di ufficio e di complementi di  
arredo per gli uffici della Provincia di Brescia**

**periodo da** \_\_\_\_\_

**Impresa Appaltatrice** \_\_\_\_\_


|  |  |
|--|--|
| <p>Il Datore di lavoro / Dirigente delegato<br/>(Committente)<br/>Dott.<br/>Fabio De Marco</p> | <p>I Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice<br/>Legale Rappresentante<br/>_____</p> |
|--|--|

| REDATTO DA  | REVISIONE N. | DATA |
|---|--------------|------|
|  | 1/2023       | 2023 |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 2      |


# Indice

|  |           |
|--|-----------|
| <b>0. PREMESSA .....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA .....</b>  | <b>6</b>  |
| <b>II. ANAGRAFICA DELL’IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL’ATTIVITÀ SVOLTA .....</b>   | <b>7</b>  |
| II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D’APPALTO .....   | 8         |
| II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO .....  | 8         |
| II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI) .....   | 8         |
| <b>III. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO).....</b>  | <b>9</b>  |
| <b>IV INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI .....</b>                      | <b>10</b> |
| IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE .....  | 10        |
| IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI .....   | 11        |
| IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL’ALTO.....  | 11        |
| IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI .....   | 12        |
| IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.....  | 12        |
| IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL’AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO.....  | 13        |
| IV.7 RIFIUTI.....  | 13        |
| IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO .....  | 13        |
| IV.9 SOVRACCARICHI .....   | 14        |
| IV.10 Uso di prodotti chimici: smalti, siliconi, detersivi, ecc.....   | 14        |
| IV.11 Uso dei dispositivi di protezione individuali.....   | 14        |
| IV.12 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI PROVINCIALI .....   | 15        |
| IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE .....   | 15        |
| IV.14 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI .....   | 16        |
| IV.15 EMERGENZA .....  | 16        |
| <b>V. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA.....</b>   | <b>17</b> |
| <b>VI. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....</b> | <b>21</b> |
| <b>VII ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA.....</b>  | <b>24</b> |
| <b>APPENDICE 1.....</b>  | <b>25</b> |
| RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....  | 25        |
| L’ART. 26 D.LGS. 81/2008.....  | 26        |
| VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....   | 29        |
| <b>APPENDICE 2.....</b>  | <b>34</b> |
| IDONEITÀ DELL’IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE.....  | 34        |
| DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL’IMPRESA APPALTATRICE PER ACCERTARNE L’IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE  | 35        |
| PERSONALE DIPENDENTE .....   | 35        |
| DIRITTO DI CONTROLLO.....  | 35        |
| ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL’AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA   |           |
| COMMITTENTE .....  | 36        |
| INFORMAZIONI GENERALI .....  | 36        |
| INFORMAZIONI SPECIFICHE .....  | 36        |

|   |  |        |        |
|---|--|--------|--------|
|  | <p>Documento Unico di valutazione del rischio<br/> Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br/> Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i.</p> | Rev.   | 1/2023 |
|   |  | Data   | 2023   |
|   |  | Pagina | 3      |

|  |           |
|--|-----------|
| INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE .....  | 37        |
| COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO..... | 37        |
| VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA .....                | 38        |
| <b>ALLEGATO A.....</b>                                 | <b>39</b> |
| <b>ALLEGATO B.....</b>                                 | <b>40</b> |
| <b>ALLEGATO C.....</b>                                 | <b>44</b> |



|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 4      |

## 0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'Amministrazione Provinciale, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i. **(si rimanda a tale scopo all'Appendice)**

In questo documento, infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui ai commi 2 e 3 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.


In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

### **Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.**

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.

Il documento illustra la situazione **alla data della firma del contratto d'appalto** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze. Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga una specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 5      |

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività provinciali.



## I. Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

| Denominazione               | Amministrazione Provinciale di Brescia |
|-----------------------------|--|
| Settore/Servizio Appaltante | Settore Patrimonio e Provveditorato    |
| Ubicazione                  | Palazzo Martinengo                     |
| Attività                    | 84.11.10                               |
| Indirizzo                   | Palazzo Martinengo – via Musei, 32     |
| CAP e Comune                | 25121 Brescia                          |
| Numero di dipendenti        |  |
| Numero utenti               |  |

| Dati del Datore di Lavoro |                            |
|---------------------------|----------------------------|
| Cognome e nome            | Dott. Fabio de Marco       |
| Sede e n. telefonico      | Via Musei, 32 - 0303749749 |

| Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione |                          |
|--|--------------------------|
| Cognome e nome   | Ing. Edoardo Dal Cin     |
| Sede e n. telefonico   | c/o IGEAM Consulting srl |


| Dati del Referente dell'appalto    |                                |
|------------------------------------|--------------------------------|
| Cognome e nome                     | Geom. Giuliano Tarletti        |
| Carica all'interno della Provincia | Funzionario tecnico            |
| Ubicazione                         | Via Musei, 32                  |
| n. telefonico                      | 03037488568                    |
| e-mail                             | gtarletti@provincia.brescia.it |



## II. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

| Ditta                      |  |
|----------------------------|--|
| Nome                       |  |
| Sede Legale                |  |
| Attività esercitata        |  |
| Codice ATECO               |  |
| Tipologia appalto          |  |
| Modalità appalto           |  |
| n°. dipendenti c/o le sedi |  |
| Mansioni svolte            |  |

| Referenti della ditta appaltatrice |  |
|------------------------------------|--|
| Datore di Lavoro                   |  |
| Responsabile appalto               |  |
| Referente c/o la sede              |  |
| Resp. Ser. di Prev. e Protezione   |  |
| Medico Competente                  |  |
| Responsabili dell'emergenza        |  |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 8      |

## II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

|           |                                     | Descrizione |
|-----------|-------------------------------------|-------------|
| LAVORI    | <input type="checkbox"/>            |             |
| SERVIZI   | <input type="checkbox"/>            |             |
| FORNITURE | <input checked="" type="checkbox"/> |             |

|                      |            |
|----------------------|------------|
| DURATA DEL CONTRATTO | n. 12 mesi |
|----------------------|------------|

## II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

## II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

| <i>IMPRESA APPALTATRICE</i> | <i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i> | <i>RISCHI/NOTE</i> |
|-----------------------------|---------------------------|--------------------|
| _____                       | _____                     | _____              |
| _____                       | _____                     | _____              |
| _____                       | _____                     | _____              |

Si rileva la presenza di altre ditte appaltatrici i cui rischi interferenziali saranno valutati di volta in volta.



### III. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

#### Ambito di interferenza temporale – giornaliero

| ora                  | 1.00 | 2.00 | 3.00 | 4.00 | 5.00 | 6.00 | 7.00 | 8.00 | 9.00 | 10.00 | 11.00 | 12.00 |
|----------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|
| Committente          |      |      |      |      |      |      |      | X    | X    | X     | X     | X     |
| Impresa Appaltatrice |      |      |      |      |      |      |      |      |      |       |       |       |

| ora                  | 13.00 | 14.00 | 15.00 | 16.00 | 17.00 | 18.00 | 19.00 | 20.00 | 21.00 | 22.00 | 23.00 | 24.00 |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Committente          | X     | X     | X     | X     | X     | X     |       |       |       |       |       |       |
| Impresa Appaltatrice |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |

#### Ambito di interferenza temporale – settimanale

|                      | lunedì | Martedì | mercoledì | giovedì | venerdì | sabato | domenica |
|----------------------|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| Committente          | X      | X       | X         | X       | X       |        |          |
| Impresa Appaltatrice |        |         |           |         |         |        |          |

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice.


#### Ambito di interferenza spaziale

| piano                | Int. | PT | 1^P | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ | 6^ | 8^ |
|----------------------|------|----|-----|----|----|----|----|----|----|
| Committente          |      | X  | X   | X  |    |    |    |    |    |
| Impresa Appaltatrice |      |    |     |    |    |    |    |    |    |

Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza. *[Nota: in alcuni casi è opportuno affrontare questa problematica evidenziando in planimetria le zone di possibili interferenze – e/o anche la disponibilità di spogliatoi e servizi igienici dedicati]. (int.= interrato, PT = piano terra, 1°P = primo piano, etc.)*

#### Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” –, non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 10     |

## IV Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente (attività di ufficio) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) dal titolo "Informazione su rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta – art. 26, comma 1, lettera b) del d.lgs. 81/2008".

D'altra parte, la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

### IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

| <b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>  |
|---|
| Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:  |
| 1. prendere preventivamente visione del Documento "Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e le misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta – art. 26, comma 1, lettera b) del d.lgs. 8 aprile 2008 n. 81" e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. |
| 2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.  |
| 3. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.   |
| 4. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.  |
| 5. comunicare al Committente i nominativi ed i recapiti dei responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative, per la comunicazione tempestiva al verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con l'attività espletata.   |
| 6. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas   |
| 7. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza  |
| 8. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente   |
| 9. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito  |



#### **ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE**

Mettere a disposizione:

- i mezzi estinguenti;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- i nominativi della squadra dell'emergenza
- la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto

#### **IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

##### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi provinciali.
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

#### **IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

##### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.


per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, fili, cavi, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.

i trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

non potranno essere usate attrezzature di proprietà della Provincia fatta salva esplicita autorizzazione.




|   |  |        |        |
|---|--|--------|--------|
|  | <p>Documento Unico di valutazione del rischio<br/>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br/>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i.</p> | Rev.   | 1/2023 |
|   |  | Data   | 2023   |
|   |  | Pagina | 12     |

#### **IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

| <b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>  |
|---|
| Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. |
| gli automezzi a gas e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.   |

#### **IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.**

| <b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>  |
|---|
| Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;   |
| utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.  |
| sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio  |
| verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore Patrimonio della Provincia di Brescia (Ufficio tecnico provinciale competente), che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. |
| Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici provinciali  |
| Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.  |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 13     |

#### IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO


| <b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>  |
|---|
| E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela   |
| Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008, e s.m.i.), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante e messa a disposizione del Settore Patrimonio, del Servizio di Prevenzione e Protezione e organi di controllo. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove saranno posizionati. |

#### IV.7 RIFIUTI

| <b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>   |
|--|
| Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui (toner per stampanti e fotocopiatrici, carta, cartoni, ecc.) nei tempi tecnici strettamente necessari; |
| Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo  |

#### IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO

| <b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>   |
|--|
| Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla Direzione della stazione appaltante. |
| I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.  |
| Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.                                |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 14     |

## IV.9 SOVRACCARICHI


| ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE  |
|--|
| <p>Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.</p> <p>Nel caso di utilizzo dell'ascensore richiedere le istruzioni in merito al funzionamento ed all'utilizzo.</p> |

## IV.10 USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

| ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE  |
|--|
| <p>Procedere nell'impiego di prodotti chimici, pur a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Settore/Servizio appaltante, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).</p> |
| <p>programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p>   |
| <p>consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica <b>articolata in 16 punti</b> che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente della Provincia.</p>   |
| <p>non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p>   |
| <p>non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici provinciali rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.</p>  |
| <p>non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.</p>  |
| <p>effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.</p>  |
| <p>non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.</p>  |

## IV.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

| ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE  |
|--|
| <p>Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte</p> |
| <p>effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi</p>  |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 15     |

## IV.12 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI PROVINCIALI

### ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE


Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali:

- Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite
- Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, convocandoli, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività provinciali.

## IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel magazzino pulizie qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.


|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 16     |

#### IV.14 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

| ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE  |
|--|
| I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate.             |
| Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate. |
| I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza  |
| I dipendenti non devono sostare negli uffici oltre gli orari stabiliti   |

#### IV.15 EMERGENZA

| ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE  |
|--|
| <p>L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso,</p> <p>E' necessario che la stazione appaltante assicuri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la predisposizione di mezzi estinguenti,</li> <li>- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),</li> <li>- le istruzioni per l'evacuazione,</li> <li>- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza),</li> <li>- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.</li> </ul> |

|  |   |        |        |
|--|---|--------|--------|
| <br>PROVINCIA<br>DI BRESCIA | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|  |   | Data   | 2023   |
|  |   | Pagina | 17     |

## V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:



| N. | Individuazione dei rischi specifici e di interferenza   | Si                       | No                       |   |
|----|---|--------------------------|--------------------------|---|
| 1  | Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro   | X                        | <input type="checkbox"/> |   |
| 2  | Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro   | <input type="checkbox"/> | X                        |   |
| 3  | Previsi interventi sugli impianti<br><input type="checkbox"/> elettrici<br><input type="checkbox"/> idrici<br><input type="checkbox"/> fognari<br><input type="checkbox"/> altro .....  | <input type="checkbox"/> | X                        |   |
| 4  | Previsi interventi<br><input type="checkbox"/> murari<br><input type="checkbox"/> elettrici<br><input type="checkbox"/> idraulici<br>X falegnameria<br><input type="checkbox"/> pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni.<br><input type="checkbox"/> altro .....   | X                        | <input type="checkbox"/> |   |
| 5  | Allestimento di un'area delimitata<br>(deposito materiali, per lavorazioni, ...)  | All'interno della sede   | <input type="checkbox"/> | X |
|    |   | All'esterno della sede   | <input type="checkbox"/> | X |
| 6  | Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti  | X                        | <input type="checkbox"/> |   |
| 7  | Previsto lavoro notturno  | <input type="checkbox"/> | X                        |   |
| 8  | Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio ?????  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |   |
| 9  | Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri<br><input type="checkbox"/> martelli pneumatici<br><input type="checkbox"/> Xtrapani<br><input type="checkbox"/> segatrici<br><input type="checkbox"/> levigatrici<br><input type="checkbox"/> lucidatici<br><input checked="" type="checkbox"/> X martelli<br><input type="checkbox"/> Xcacciaviti, ecc.<br><input type="checkbox"/> altro ..... | X                        | <input type="checkbox"/> |   |
| 10 | Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie<br><input type="checkbox"/> ponteggio<br><input type="checkbox"/> trabattello<br><input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice<br><input checked="" type="checkbox"/> X scale (norma UNI EN 131)<br><input type="checkbox"/> altro .....   | X                        | <input type="checkbox"/> |   |
| 11 | Previsto utilizzo di fiamme libere  | <input type="checkbox"/> | X                        |   |




|    |  |                          |                            |
|----|--|--------------------------|----------------------------|
| 11 | Previsto utilizzo sostanze chimiche  | <input type="checkbox"/> | X                          |
| 12 | Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico  | <input type="checkbox"/> | X                          |
| 13 | Prevista produzione di<br><input checked="" type="checkbox"/> polveri<br><input type="checkbox"/> calcinacci<br><input type="checkbox"/> pietre di muratura<br><input type="checkbox"/> altro .....  | X                        | <input type="checkbox"/>   |
| 14 | Prevista la utilizzazione:<br><input type="checkbox"/> fili elettrici<br><input type="checkbox"/> fili/barre in ferro o altro materiale .....<br><input type="checkbox"/> tubi in plastica/rame/altro materiale .....<br><input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale.....<br><input checked="" type="checkbox"/> chiodi/viti/altro ..... | X                        | <input type="checkbox"/>   |
| 15 | Prevista l'utilizzazione:<br><input type="checkbox"/> acqua sui pavimenti<br><input checked="" type="checkbox"/> prodotti chimici .....<br><input type="checkbox"/> sostanze solventi .....  | X                        | <input type="checkbox"/>   |
| 16 | Prevista movimentazione manuale dei carichi  | X                        | <input type="checkbox"/>   |
| 17 | Prevista movimentazione carichi ausiliata  | X                        | <input type="checkbox"/>   |
| 18 | Prevista produzione di rumore  | X                        | <input type="checkbox"/>   |
| 19 | Previste interruzioni nella fornitura  | Elettrica                | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Acqua                    | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Gas                      | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Rete dati                | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Linea telefonica         | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Ascensori                | <input type="checkbox"/> X |
| 20 | Prevista temporanea disattivazione di Sistemi antincendio  | Rilevazione funi         | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Allarme incendio         | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Idranti                  | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Naspi                    | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Sistemi spegnimento      | <input type="checkbox"/> X |
| 21 | Prevista interruzione  | Riscaldamento            | <input type="checkbox"/> X |
|    |  | Raffrescamento           | <input type="checkbox"/> X |
| 22 | Presente rischio di caduta dall'alto   | <input type="checkbox"/> | X                          |
| 23 | Presente rischio di caduta di materiali dall'alto  | X                        | <input type="checkbox"/>   |
| 24 | Movimento mezzi  | <input type="checkbox"/> | X                          |





|    |   |                            |                            |
|----|---|----------------------------|----------------------------|
| 25 | Compresenza con altri lavoratori  | X                          | <input type="checkbox"/>   |
| 26 | Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)   | X                          | <input type="checkbox"/>   |
| 27 | L'edificio nel quale si interviene e' soggetto a c.p.i.   | <input type="checkbox"/>   | X                          |
| 28 | Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili /Combustibili   | <input type="checkbox"/>   | X                          |
| 29 | Edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte   | X                          | <input type="checkbox"/>   |
|    | a) Edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte  | <input type="checkbox"/>   | X                          |
| 30 | Edificio dotato di sistemi di rilevazione ed allarme  | X                          | <input type="checkbox"/>   |
|    | Edificio dotato di sistemi di rilevazione ed allarme  | <input type="checkbox"/>   | X                          |
| 31 | Edificio dotato di luce di emergenza  | X                          | <input type="checkbox"/>   |
| 32 | Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione  | <input type="checkbox"/>   | X                          |
| 33 | Edificio scolastico / con presenza di bambini   | <input type="checkbox"/>   | X                          |
| 34 | Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili   | X                          | <input type="checkbox"/>   |
| 35 | Gli interventi comportano utilizzo degli ascensori e, pertanto, riduzione temporanea dell'utilizzo degli ascensori da parte del pubblico e dei dipendenti (dove esistono) | X                          | <input type="checkbox"/>   |
| 36 | I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro  | <input type="checkbox"/> X | <input type="checkbox"/>   |
| 37 | I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi   | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> X |
| 38 | Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto   | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> X |
| 39 | Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto  | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> X |
| 40 | Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto  | <input type="checkbox"/> X | <input type="checkbox"/> X |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 21     |

## **VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi**

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).




| Potenziali Rischi da Interferenze  | Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice   | Misure di prevenzione a carico del Committente  |
|--|--|---|
| Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate<br>(P=2, G=2, C=3)       | Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento.   | Rispetto delle delimitazioni attuate nelle zone in cui si svolge, o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. Divieto di rimozione delle delimitazioni   |
| Cadute in piano per presenza di ostacoli<br>(P=2, G=2, C=3)                    | Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti del Committente (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc). Depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza del Committente, l'eventuale esodo di emergenza pregiudicano l'utilizzo dei percorsi<br><br>Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo | Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.   |
| Presenza di prodotti chimici specifici per i servizi svolti<br>(P=1, G=2, C=2) | Consegna al Committente e trasmissione al Servizio Prevenzione e Protezione l'elenco dei prodotti utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza). Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi  | Individuazione e messa a disposizione di un locale (con possibilità di chiusura) adeguato ove stoccare i prodotti chimici necessari allo svolgimento delle attività lavorative e dichiarati in sede di gara.<br><br>Divieto di accesso al personale del Committente e di altre ditte presenti a tale locale<br><br>Divieto di utilizzo dei prodotti della Impresa Appaltatrice da parte dei dipendenti del Committente e/o di altre ditte presenti. |



|   |  |   |
|---|--|---|
| <p>Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc., per operazioni di pulizia in quota<br/>(P =2, G=2, C= 3)</p> | <p>Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p> | <p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta;</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p> |
| <p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice<br/>(P=2,G=1, C=1)</p>  | <p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>  | <p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</p>  |
| <p>Problemi legati alla gestione rifiuti<br/>(P = 2, G = 1, C = 1)</p>  | <p>Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari</p> <p>Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori</p> <p>Smaltimento pianificato presso discariche autorizzate</p>  |   |
| <p>Allagamento<br/>(P = 1, G = 2, C = 2)</p> <p>Coinvolgimento di impianto elettrico<br/>(P = 1, G = 4, C = 4)</p>                                  | <p>Modalità corrette di lavaggio, utilizzo acqua.</p> <p>Modalità corrette nell'intervento sulle condotte idriche.</p> <p>Comunicazione tempestiva al Coordinatore dell'Emergenza</p> <p>Disattivazione dell'alimentazione elettrica di piano (intervento sull'interruttore generale di piano)</p>   | <p>Presenza di squadra di emergenza</p>   |




|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 25     |

## Appendice 1

### RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- *d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81: “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro”;*
- *d.lgs. 3 agosto 2009 106 “Disposizioni Integrative e correttive del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;*
- *Determinazione Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5/3/2008 N. 3;*
- *Legge 23 ottobre 1960, n. 1369: "Divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi";*
- *Circolare Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 13 del 20 gennaio 1982: "Sicurezza nell'edilizia: sistemi e mezzi anticaduta, produzione e montaggio degli elementi prefabbricati in c.a. e c.a.p., manutenzione delle gru a torre auto montanti";*
- *Decreto ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37 “NORME IN MATERIA DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI NEGLI EDIFICI”*
- *Legge 11 febbraio 1994, n. 109: "Legge quadro in materia di lavori pubblici";*
- *Decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494: “Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.*
- *Legge 3 agosto 2007 n. 123: “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”.*

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 26     |

## L'ART. 26 D.LGS. 81/2008

Al fine della corretta applicazione della norma, si riporta, integralmente, a seguire l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'[articolo 6](#), comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;  
 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'[articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445](#);


b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'[articolo 29, comma 6-ter](#), con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 27     |

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del [decreto del Ministro dell'interno 01 settembre 2021](#), pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177](#), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.


3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' [articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed




|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 28     |

assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal *decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, come da ultimo modificate dall'*articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123*, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 29     |

## VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel presente paragrafo sono indicati la valutazione dei rischi e l'individuazione degli interventi.

Come riferimento sono stati assunti i seguenti documenti base:

- Orientamenti CE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro,
- Linee guida su Titolo I, Documento n.1 "La valutazione per il controllo dei rischi", Coordinamento Tecnico per la prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano (1995).
- Linee guida ISPESL per la valutazione del rischio: applicazione agli uffici amministrativi della pubblica amministrazione, delle imprese e delle aziende private;
- Circolare Ministero del lavoro n. 102/95 "Prime direttive per l'applicazione del Dlgs 626/94";

Inoltre è stata attuata la seguente procedura:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.


L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

| Elemento                 | Descrizione  |
|--------------------------|--|
| <b>Mansione</b>          | Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test). |
| <b>Attività</b>          | E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.  |
| <b>Attività unitaria</b> | E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.  |

E' compito dell'analista scegliere il grado di disaggregazione necessario (eventualmente limitandosi al livello dell'attività) per l'individuazione dei pericoli e dei danni connessi ad una data mansione.

Lo strumento adottato per una mappatura sintetica dei rischi a livello globale è la matrice di rischio, che permette di combinare la gravità e le probabilità in modo indicizzato (indice di criticità). Esistono varie possibili definizioni della dimensione e dei "valori" della matrice; di volta in volta si utilizza lo strumento più opportuno.

L'analisi dei rischi permette di associare ad ogni danno corrispondente ad un pericolo una valutazione circa la gravità del danno stesso e della probabilità che si verifichi, pertanto è possibile procedere alla classificazione dei rischi in termini relativi, distinguendo in rischi elevati, accettabili o trascurabili (o comunque in fasce di livello di rischio) e facilitando quindi il processo decisionale.

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 30     |

**La seguente tabella definisce in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). In questo caso si può adottare facilmente una scala di quattro livelli, come quella di seguito proposta.**

### Tabella delle gravità

| Codice | Gravità    | Definizione   |
|--------|------------|---|
| 1      | Lieve      | <p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni).</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni).</p> <p>Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>   |
| 2      | Medio      | <p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al D.Lgs. 334/99 e sue modificazioni anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di prima categoria (classificazione Art. 268 d.lgs. 81/2008, e s.m.i.)</p>   |
| 3      | Grave      | <p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al D.Lgs. 334/99 e sue modificazioni in quantità superiore ai limiti di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di seconda categoria (classificazione art. 268 del d.lgs. 81/2008, e s.m.i.)</p> |
| 4      | Gravissimo | <p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al D.Lgs. 334/99 e sue modificazioni in quantità superiore ai limiti di notifica.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di terza o quarta categoria (classificazione art. 268 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>                |


**Più complesso è, senza dubbio, stabilire i criteri di definizione dei livelli di probabilità con riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute come si evince dalla tabella seguente.**

### Tabella delle probabilità relative agli infortuni e alla salute

| Cod. | Probabilità        | Definizione in rif. infortuni  | Definizione in rif. Salute   |
|------|--------------------|--|--|
| 1    | <b>Improbabile</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (in <i>lavoratori</i>) o comunque solo in occasioni poco fortunate.</li> <li>Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.</li> <li>Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.</li> <li>La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è &lt;1 E-3 per persona e per anno.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Agenti chimici: poliesposizione discontinua</li> <li>Piombo metallico:<br/>PbA &lt;40 µg/m<sup>3</sup> ; PbB&lt;35 E/F µg/100 ml</li> <li>Amianto:&lt; 0.05 fibre/cm<sup>3</sup></li> <li>Oli minerali: contatto occasionale</li> <li>Polveri inerti: &lt;5 mg/m<sup>3</sup></li> <li>Rumore: Lex 80-85 dbA</li> <li>Microclima: lavoro all'aperto</li> <li>Turni: due turni a rotazione</li> <li>Posture: seduta</li> <li>Impegno visivo (VDT): medio (&lt;20 ore settimanali)</li> <li>Movimentazione manuale dei carichi: basso (Indice NIOSH &lt; 0.75)</li> <li>Lavoro isolato: occasionale</li> <li>Lavoro in quota: occasionale</li> <li>Vibrazioni: basso<br/>(corpo intero &lt; 0.5 m/s<sup>2</sup>; mano-braccio &lt; 2.5 m/s<sup>2</sup>)</li> </ul> |
| 2    | <b>Possibile</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.</li> <li>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.</li> <li>Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.</li> <li>La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Agenti chimici: conc. amb.&lt;50% TLV</li> <li>Piombo metallico:<br/>PbA 40-150 µg/m<sup>3</sup> ; PbB: 35 E/F-50 µg/100 ml</li> <li>Amianto: 0.05÷0.1 fibre/cm<sup>3</sup></li> <li>Oli minerali: contatto abituale</li> <li>Polveri inerti: &gt;5 mg/m<sup>3</sup></li> <li>Rumore: Lex 85-87 dbA</li> <li>Microclima: stress termico</li> <li>Turni: tre turni a rotazione</li> <li>Posture: eretta fissa</li> <li>Impegno visivo (VDT): elevato (&gt;20 ore settimanali)</li> <li>Movimentazione manuale dei carichi: elevato (Indice NIOSH 0.75 ÷ 1.25)</li> <li>Lavoro isolato: abituale</li> <li>Lavoro in quota: abituale</li> <li>Vibrazioni: medio<br/>(corpo intero 0.5 ÷ 1.00 m/s<sup>2</sup>; mano-braccio 2.5 ÷ 5 m/s<sup>2</sup>)</li> </ul>     |



| <b>Cod.</b> | <b>Probabilità</b> | <b>Definizione in rif. infortuni</b>  | <b>Definizione in rif. Salute</b>  |
|-------------|--------------------|---|--|
| 3           | Probabile          | <ul style="list-style-type: none"><li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.</li><li>• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.</li><li>• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.</li><li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Agenti chimici: conc. amb.&gt;50% TLV</li><li>- Piombo metallico:<br/>PbA &gt;150 µg/m<sup>3</sup> ; PbB: 50-60 µg/100 ml</li><li>- Amianto: &gt; 0.1 fibre/cm<sup>3</sup>;<br/>&gt; 0.6 se solo crisotilo.</li><li>- Oli minerali: esposizione ad aerosol.</li><li>- Rumore: Lex &gt; 87 dbA</li><li>- Movimentazione manuale dei carichi: elevato<br/>(Indice NIOSH 0.75 ÷ 1.25)</li><li>- Turni: turni speciali</li><li>- Posture: incongrua</li><li>- Sostanze Cancerogene presenti: H 350</li><li>- Vibrazioni: alto</li><li>- (corpo intero &gt; 1.00 m/s<sup>2</sup>; mano-braccio &gt;5 m/s<sup>2</sup>)</li></ul> |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 33     |

Per completare l'analisi di rischio si potranno utilizzare i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione

***Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità – 1*** definiti come:


### ***Tabella delle criticità***

| Codice | Criticità           | Definizione   |
|--------|---------------------|---|
| 1      | <b>Trascurabile</b> | Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati  |
| 2      | <b>Lieve</b>        | Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.  |
| 3      | <b>Modesto</b>      | Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.  |
| 4      | <b>Moderato</b>     | Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.  |
| 5      | <b>Alto</b>         | Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore. |
| 6      | <b>Molto alto</b>   | Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.                            |

**Le risultanze della relazione sopra descritta possono quindi essere raccolte in forma matriciale ponendo appunto in relazione gravità e probabilità per ottenere la criticità. Il nesso stabilito consente di ottenere la seguente:**

### **Matrice di rischio**

|                |                    |          |          |
|----------------|--------------------|----------|----------|
| <b>Gravità</b> | <b>4</b>           | <b>5</b> | <b>6</b> |
|                | <b>3</b>           | <b>4</b> | <b>5</b> |
|                | <b>2</b>           | <b>3</b> | <b>4</b> |
|                | <b>1</b>           | <b>2</b> | <b>3</b> |
|                | <b>Probabilità</b> |          |          |

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 34     |

## Appendice 2

### IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, verifica:

- l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera".

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente formati ed organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole, si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare la sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).


L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare. A questo proposito sarà utilizzato il modello riportato in **Allegato B** per la verifica dei requisiti tecnico-professionali della ditta appaltatrice.

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 34 Legge 109/94)

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 35     |

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/2008.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. A questo proposito dovranno essere inseriti all'interno del capitolato gli articoli riportati nel modello in **Allegato B**.

## **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'IMPRESA APPALTATRICE PER ACCERTARNE L'IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE**

Allo scopo di rispettare quanto previsto all'art. 26 comma 1 lettera a) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in **Allegato B** alla presente relazione è riportata tutta la documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico – professionale.

### **PERSONALE DIPENDENTE**


L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato C**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

### **DIRITTO DI CONTROLLO**

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo all'obbligazione dei punti precedenti.



|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 36     |


## ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

### INFORMAZIONI GENERALI

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Planimetria dei luoghi dove devono essere svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici (Piano di Evacuazione della struttura)
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso
- Disponibilità degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.

### INFORMAZIONI SPECIFICHE

- Rischio elettrico
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 37     |

- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

### INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il Committente, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Tali informazioni saranno contenute nel **Documento di valutazione dei rischi** che indicherà le misure adottate per eliminare le interferenze. Il documento sarà allegato al contratto di appalto o d'opera.


### COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il comma 5 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. fa obbligo di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto derivanti dalle

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 38     |

interferenze delle lavorazioni. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

## **VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA**

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i. oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti, la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.



## ALLEGATO A

### VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice .....ha ricevuto dal committente **Amministrazione Provinciale di Brescia** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente i lavori di cui all'ordine ....., **il sottoscritto** ....., **in qualità di Committente ed il sottoscritto** ....., **Responsabile dei lavori dell'impresa appaltatrice,**

#### DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art.26 del d.lgs 81/2008, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 Dlgs 81/2008).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

- *Tutte le misure previste all'interno del "Documento unico di valutazione dei rischi";*

- *Non si ravvisa l'opportunità di adottare misure aggiuntive*

|   |   |
|---|---|
| Per la Provincia di Brescia<br>(Committente)<br><br>..... | Per l'Impresa appaltatrice<br><br>..... |
|---|---|



## ALLEGATO B

### DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO – PROFESSIONALI OBBLIGATORI

|                               |          |   |  |           |                 |
|-------------------------------|----------|---|--|-----------|-----------------|
| Il sottoscritto               |          | cognome   |  | nome      |                 |
| nato a                        |          | Comune di nascita   |  | provincia | Data di nascita |
| residente in                  |          | via – piazza  |  | n. civico | c.a.p.          |
|                               |          |   |  | comune    |                 |
| provincia                     | telefono | codice fiscale della persona fisica   |  |           |                 |
| nella sua qualità di          |          | Datore di lavoro  |  |           |                 |
|                               |          | qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) |  |           |                 |
| della                         |          | ragione sociale ditta, impresa, ente, società                               |  |           |                 |
| con sede in                   |          | via – piazza  |  | n. civico | c.a.p.          |
|                               |          | comune  |  | provincia | telefono        |
| Partita IVA                   | C.F.     | codice fiscale della società  |  |           |                 |
| numero di lavoratori occupati |          |   |  |           |                 |

**Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente nell'appalto del servizio di  
.....da espletare presso la/e sede/i della Provincia di Brescia ed in particolare:

1) di essere iscritto alla Camera di Commercio di .....n° di iscrizione .....

2) di essere iscritto:

- all'INAIL sede di (n° di posizione INAIL )
- all'INPS sede di (n° di matricola INPS )
- di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;



- 3) di essere in possesso di polizza assicurativa n. stipulata con l'Assicurazione .....
- 4) che l'azienda è certificata secondo sistema di qualità secondo le norme UNI EN ISO .....
- 5) che l'azienda ha svolto negli ultimi cinque anni lavori simili;
- 6) di aver nominato come RSPP il sig. .... ;
- 7) che il RLS eletto dai lavoratori è il Sig. ....;
- 8) di aver designato e formato i seguenti lavoratori in qualità di addetti alle misure antincendio ed evacuazione


:

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

- 9) di aver designato e formato i seguenti lavoratori in qualità di addetti alle misure di primo soccorso:

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

- 10) di aver incaricato Medico Competente il Dott. ....;
- 11) di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto, soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente;

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 42     |

12) di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza di seguito descritta e riportata in allegato;


13) di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed in particolare che lo stesso riporti tutte le misure preventive e protettive adottate nonché le procedure di sicurezza aziendali, i cui contenuti minimi possono coincidere secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 222/2003 relativamente all'appalto in oggetto.

Si dichiara inoltre di osservare, durante l'esecuzione delle lavorazioni in appalto le misure generali di tutela curando in particolare :

- tutto il personale impiegato sarà munito ed esporrà in maniera visibile apposito tesserino di riconoscimento con indicazione del nome e del ruolo svolto da ciascun addetto, in conformità a quanto previsto con i dati e gli elementi indicati dall'art. 26 comma 8 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- tutto il personale impiegato ha ricevuto istruzioni ed addestramento per un corretto uso e manutenzione dei D.P.I. e dei mezzi ed attrezzature adottati per l'esecuzione dei lavori in appalto;
- il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordinate e di soddisfacente salubrità;
- l'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso, definendo le vie e le zone di spostamento e di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione ed il controllo dei dispositivi, al fine di eliminarne i difetti, che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito;
- l'adeguamento della durata effettiva da attribuire ai vari tipi, o fasi, di lavoro;
- la cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi;
- le integrazioni con le attività all'interno dell'azienda.

Si allega copia conforme della seguente documentazione:

- Copia documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Copia visura camerale non antecedente i sei mesi;
- Copia del libro matricola, relativa ai dipendenti che si intende utilizzare nell'esecuzione dei lavori in appalto presso lo stabilimento della Committente
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Copia contratto di polizza assicurativa;
- Copia certificazione di qualità;
- Dichiarazione dei lavori simili svolti negli ultimi cinque anni;
- Copia comunicazione alle autorità competenti del RSPP e relativi attestati di formazione (conformi al D.M. del 16/01/1997 oppure al D.Lgs. 195/03);
- Copia verbale di elezione del RLS e relativo attestato di formazione (conforme al D.M. del 16/01/1997);
- Copia nomina del Medico Competente;
- Copia designazione e attestati corsi di formazione degli addetti al primo soccorso (conforme al Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388);
- Copia designazione e attestati dei corsi di formazione degli addetti alla lotta antincendio (conforme all'allegato IX del D.M. 10/03/1998) e se necessario di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609;

|   |   |        |        |
|---|---|--------|--------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio<br>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza<br>Art. 26 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. | Rev.   | 1/2023 |
|   |   | Data   | 2023   |
|   |   | Pagina | 43     |

- Copia documentazione relativa alla formazione ricevuta dai lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto in materia di sicurezza (indicare modalità, contenuti e durata della formazione svolta);
- documento di valutazione dei rischi e procedure di sicurezza aziendali per le lavorazioni in appalto;
- indicazione dei mezzi ed attrezzature che verranno impiegati nello svolgimento dei lavori;
- schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati nell'appalto;
- indicazione dei mezzi ed attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia di lavori da eseguire;
- indicazioni sulla dotazione di dispositivi di protezione individuale;
- elenco degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni (numero, tipologia, prognosi ecc).

In Fede

*(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)*





## ALLEGATO C

### ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

|                               |  |   |  |                                     |  |
|-------------------------------|--|---|--|-------------------------------------|--|
| Il sottoscritto               |  |   |  |                                     |  |
|                               |  | cognome   |  | nome                                |  |
| nato a                        |  |   |  | il                                  |  |
|                               |  | Comune di nascita   |  | provincia                           |  |
| residente in                  |  |   |  | Data di nascita                     |  |
|                               |  | via – piazza  |  | n. civico                           |  |
|                               |  |   |  | c.a.p.                              |  |
|                               |  |   |  | comune                              |  |
|                               |  | C.F.  |  |                                     |  |
| provincia                     |  | telefono  |  | codice fiscale della persona fisica |  |
| nella sua qualità di          |  | Datore di lavoro  |  |                                     |  |
|                               |  | qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) |  |                                     |  |
| della                         |  |   |  |                                     |  |
|                               |  | ragione sociale ditta, impresa, ente, società                               |  |                                     |  |
| con sede in                   |  |   |  |                                     |  |
|                               |  | via – piazza  |  | n. civico                           |  |
|                               |  |   |  | c.a.p.                              |  |
| Mori                          |  |   |  | TN                                  |  |
|                               |  | comune  |  | 0464/916511                         |  |
|                               |  |   |  | provincia                           |  |
|                               |  |   |  | telefono                            |  |
| Partita IVA                   |  | C.F.  |  |                                     |  |
|                               |  |   |  | codice fiscale della società        |  |
| numero di lavoratori occupati |  |   |  |                                     |  |
|                               |  |   |  |                                     |  |

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dagli art.75 e 76 del D.P.R. 445/2000

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Amministrazione Provinciale di Brescia" relativamente al contratto di appalto per lo svolgimento del servizio di .....presso le sedi degli uffici della Provincia di Brescia, saranno addetti i propri dipendenti come da elenco:



| N. | Nominativo Dipendente | Sede lavoro | Mansione | Contratto |
|----|-----------------------|-------------|----------|-----------|
| 1  |                       |             |          |           |
| 2  |                       |             |          |           |
| 3  |                       |             |          |           |
| 4  |                       |             |          |           |
| 5  |                       |             |          |           |
| 6  |                       |             |          |           |
| 7  |                       |             |          |           |
| 8  |                       |             |          |           |
| 9  |                       |             |          |           |
| 10 |                       |             |          |           |
| 11 |                       |             |          |           |
| 12 |                       |             |          |           |
| 13 |                       |             |          |           |
| 14 |                       |             |          |           |
| 15 |                       |             |          |           |
| 16 |                       |             |          |           |
| 17 |                       |             |          |           |
| 18 |                       |             |          |           |

In Fede

*(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)*